

Mod.

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

SEDE DI PRATO

(P) A - VE MA -

RL-A PIENA DI GRANZA TU SEI BENEDETTA FRA

Musica: medicina dell'anima e del vivere sociale

TUTTE LE DONNE VIENI TI PREGO

(mf) SU (mf)

SONO GLI ULTIMI MOMENTI DELLA VITA MI-A ED

Concorso LILT Prato - 2025-2026

In copertina la partitura musicale "Mater" trascritta originariamente dal Mo Giacomo Dell'Orso e successivamente dal Mo Elia Orlando.
Il brano è stato presentato in occasione del concerto tenuto nella Chiesa di S. Maria del Giglio promosso dalla LILT di Prato nell'anno giubilare 2025.



“Musica: medicina dell’ anima e del vivere sociale”

▶ Presentazione	05
▶ La bella musica (dal Barocco al Romanticismo)	06
▶ Il Melodramma (1800-1900)	22
▶ La musica a Prato	27
▶ La musica nelle stagioni della vita	35
▶ Musica “Compagna di vita”	40
▶ Glossario	41
▶ Bibliografia	44
▶ Appendice 01: Ispirazione e composizione musicale, Partiture strumentali e vocali, il Direttore di coro ed orchestra.	
▶ Appendice 02: Indirizzi URL di Brani Musicali ascoltabili su Spotify.	
<i>(Le Appendici 01-02 sono disponibili sul sito www.legatumoriprato.it)</i>	

Presentazione

Il concorso **“La musica: medicina dell'anima e del vivere sociale”**, premio LILT-Prato 2025-2026, è rivolto ai giovani studenti degli Istituti scolastici superiori dell'Area pratese. È stato presentato nella Chiesa giubilare di Santa Maria del Giglio il giorno 11 Aprile 2025 in occasione del concerto **“Stabat Mater”** di Giovanni Battista Pergolesi, morto in giovanissima età, dopo aver composto quest'opera di musica sacra di alto pathos ed intensità emotiva.

L'evento nasce nel ricordo dell'amico Roberto Zamori, antesignano di **“Musica e Immagine”** con lo scopo di avvicinare i giovani alla riscoperta della bella musica e della **“musica a Prato”**, di appassionarli e sostenerli nel complesso compito evolutivo di formazione dell'identità.

Nella società attuale dominata dalla violenza, frastornata dal rumore e dalle contrapposizioni ed in cui l'identità personale si perde schiacciata dalla dimensione del **“formicaio globale”** è necessario ritrovare la speranza di un vivere in pace ed armonia, veri **“Pellegrini di speranza”**.

Dr. Roberto Benelli M.D.

(Presidente LILT Prato)

Prato, 15 Giugno 2025

LILT
SOCIETÀ PER LA CULTURA MUSICALE
proteggere e difendere
SEDE DI PRATO

“Progetto Musica Giovani”

“STABAT MATER”
in memoria di Roberto Zamori

SANTUARIO S. MARIA DEL GIGLIO
PIAZZA S. MARCO, 18 - PRATO
VENERDI, 11 APRILE 2025 - ORE 18.30-19.45

WWW.concorso LILT musica come terapia
https://youtu.be/bujyIVh_3Q?feature=shared

La bella musica - Dal Barocco al Romanticismo

Nella mitologia greco-romana Apollo è il dio che traina con quattro cavalli il carro del sole attraverso la volta celeste. È il dio della musica ed insieme al figlio, il semidio Esculapio, è anche la divinità delle arti mediche, delle scienze e dell'intelletto a significare la vicinanza fra la musica e la medicina. Nell'antica Grecia Pitagora e Platone utilizzavano la musica a scopo terapeutico. Per Platone la musica influenza le emozioni ed il carattere della persona. È la disciplina dell'armonia che riveste un ruolo primario nell'educazione dei giovani. Ippocrate (460 a.C.-370 a.C.), padre della medicina, utilizza la musica per curare soggetti con disturbi mentali. Nel mondo musulmano il filosofo Al-Farabi (870-950) enumera gli effetti terapeutici della musica sull'anima. Rochon (2024) riporta che a Fez, Baghdad, il Cairo, Damasco e Aleppo furono costruiti manicomì per soggetti con malattie mentali che venivano sottoposti a varie terapie inclusa la musicoterapia. Nel Rinascimento il medico e matematico italiano Gerolamo Cardano ed il medico francese Ambroise Parè parlano di musicoterapia. Nella prima metà del 1700 il medico musicista londinese Richard Brockiesby affronta il tema in modo scientifico. I primi esperimenti di musicoterapia in Italia sono condotti, nella seconda metà dell'Ottocento, dallo psichiatra Biagio Gioacchino Miraglia (1814-1885) nell'ospedale psichiatrico di Aversa. Irving A. Taylor e Frances Papert, nella seconda metà del 1900, studiano in modo sistematico gli influssi della musica sugli organi del corpo umano in differenti condizioni patologiche a scopo terapeutico. Sempre nella seconda metà del 1900 l'arteterapia si affianca alla musicoterapia nell'ambito della neuropsichiatria infantile e nelle malattie neurodegenerative dell'adulto, quali il morbo di Parkinson ed il morbo di Alzheimer, ma anche nella riabilitazione dopo lesioni cerebrali e nei pazienti con deficit cognitivi. La musica assume un ruolo favorevole anche nei soggetti che vengono sottoposti ad interventi chirurgici e nei malati in terapia intensiva. Essa infatti è in grado di ridurre i livelli di ansia e di cortisolo (ormone dello stress) e di influenzare positivamente la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca. Il massimo beneficio si ottiene dall'ascolto della musica di Mozart e di Bach. L'arte e la musica esercitano attività salutare riducendo la tensione psichica ed emotiva e sono in grado di migliorare anche il controllo motorio nei

pazienti con malattie neurodegenerative. Anche nei soggetti con sclerosi multipla la musica può favorire il controllo motorio attivando circuiti non demielinizzati. Non esistono brani musicali con attività curativa ma diversi tipi di brani possono produrre un'attività cerebrale quasi identica nel sistema limbico legato al piacere (Levitin, 2025). L'arte, la musica, la bellezza e la gioia che da esse scaturiscono possono essere utilizzate non solo a fini terapeutici ma anche pedagogici nei processi di educazione e formazione. L'illustre maestro Riccardo Muti nel suo libro “Recondita armonia” sostiene che la musica ha un significato lenitivo. *“Addolcisce gli animi, rende migliori e ci fa vibrare all'unisono con la natura, con le foglie degli alberi, con il vento. E soprattutto ci educa, aiuta ad educarci e con la musica si può costruire una società migliore”*. Educare alla musica e con la musica significa quindi educare alla vita (Muti, 2024). La musica ha un'azione liberatoria e può aprire il cuore alla gioia vera. In particolare il ritorno alla bella musica ed alla musica sacra può essere un mezzo utile ai giovani, troppo spesso attratti dalla musica trap, musica elettronica fortemente sincopata e caratterizzata da testi violenti e aggressivi, per ritrovare la pace in un mondo dominato dal frastuono e dalla violenza.

Periodi Musicali e Musicisti rappresentativi

La Chiesa cattolica romana ha avuto un ruolo di primo piano nello sviluppo della musica della cultura occidentale e di altre forme di arte, dal Medioevo ad oggi. Le liturgie religiose originariamente venivano arricchite da canti senza accompagnamento strumentale. Nell'XI secolo il monaco italiano Guido D' Arezzo inventa un vero sistema di notazione a quattro righi con i relativi spazi per rappresentare le note in successione. Alla fine del '300 l'aggiunta della quinta linea, attribuita ad Ugolino da Orvieto, forma il pentagramma nel quale, sulle linee e negli spazi, si scrivono le note ed altri simboli. Durante il Medioevo, in seno alla Chiesa, si diffonde il **canto gregoriano** così denominato da San Gregorio Magno. È questo un canto monodico, ovvero un canto ad una voce della tradizione religiosa benedettina, che viene eseguito da una o più persone ad unisono. Si differenzia dalla polifonia che è un canto a due o più voci indipendenti. Il canto gregoriano è normalmente cantato “a cappella” da un coro di voci bianche, o da un solista denominato *cantore* e quindi senza accompagnamento musicale. Questo tipo di canto, utilizzando un ritmo simile a quello del respiro, favorisce il

rilassamento, la meditazione, l' interiorizzazione e l'energia spirituale. Con il passare dei secoli, si affermano più generi musicali: la **musica antica** (1000-1400), la **musica rinascimentale** (1400-1600), il **barocco** (1600-1750), il **classicismo** (1750-1820/30), il **romanticismo** (1810-1930) ed ancora il **nazionalismo**, la **musica moderna** e la **musica contemporanea**.

I differenti generi si affermano con la perdita del controllo sull'arte musicale e la cultura in generale da parte della Chiesa romana. Ma, in seguito, risentono sempre più degli influssi dell'arte e della cultura dominante, degli eventi socio-politici e dei progressi tecnologici degli strumenti musicali e più recentemente della musica elettronica e degli influssi dell'intelligenza artificiale. L'attività musicale con il Rinascimento (XV Sec.) si diffuse nelle Corti nobiliari dei Paesi europei ed i musicisti ricevevano lauti compensi per le loro prestazioni. Alla diffusione delle partiture musicali contribuì, nel 1455, l'invenzione della stampa in metallo a caratteri mobili, inventata dall'orafo tedesco Johannes Gutemberg a Magonza. Con la riforma protestante la Chiesa impose uno stile musicale più austero. Nel '600 nasce l'opera lirica che combina una forma di spettacolo musicale ad un racconto. Questa forma di arte prende il via a Firenze da un gruppo di intellettuali, noto come *Camerata dé Bardi*. Nel periodo Barocco vengono create composizioni di crescente complessità suonate da orchestre composte da una ampia varietà di strumenti ed orchestrali. La musica del tardo Barocco divenne altamente espressiva e vide la partecipazione di strumentisti e di coristi. Con l'avvento dell'illuminismo, l'età della ragione, la musica divenne più elegante. È con Mozart, Haydn, Beethoven che si creano composizioni quali la sinfonia in quattro movimenti, concerti da solisti ed il quartetto d'archi. Nel periodo romantico i musicisti cercarono l'ispirazione nell'arte, la letteratura, la natura, i paesaggi, l'esperienza umana. Nelle opere musicali domina l'espressione sulla chiarezza.

Dal 1800 si sviluppa il "Bel canto" ed il Melodramma italiano che si diffonde rapidamente in Europa. Le successive espressioni musicali sono caratterizzate dalla musica seriale dodecafonica di Arnold Schönberg (Vienna, 1874 - Los Angeles, 1951) di cui l'autore fissa le regole. Tecnica questa che è caratterizzata in un insieme di suoni dissonanti che producono effetti di difficile ascolto. La prima

composizione basata su questa metodica è rappresentata da *Suonate per pianoforte - opera 23*, di Schönberg. Nel 1900 si sviluppano altre espressioni musicali quali la **musica jazz**. Essa è caratterizzata da sonorità strumentali eterogenee e vivaci e dalla improvvisazione in ogni momento del brano musicale. Abbiamo poi la **musica pop, rock**, la **musica elettronica**, la **musica per film** di cui Nino Rota (Milano, 1911 - Roma, 1979) ed Ennio Morricone (Roma 1928 - 2020) sono maestri indiscutibili oltre a Nicola Piovani, Alessandro Alessandroni, Piero Piccioni, Armando Trovajoli, Riz Ortolani, Pino Donaggio. Si arriva infine alla **musica contemporanea**. Nelle Tabella vengono riportati musicisti rappresentativi dal Barocco al Romanticismo ed i compositori del Melodramma.

MUSICISTI RAPPRESENTATIVI DAL BAROCCO AL ROMANTICISMO		
BAROCCO (1600-1750) (1)	CLASSICISMO (1750-1820) (2)	ROMANTICISMO (1810-1930) (3)
Claudio Monteverdi	Joseph Haydn	Franz Schubert
Arcangelo Corelli	Luigi Boccherini	Niccolò Paganini
Antonio Vivaldi	Antonio Salieri	Hector Berlioz
Georg Philipp Telemann	Wolfgang Amadeus Mozart	Frédéric Chopin
Johann Sebastian Bach	Ludwig van Beethoven	Pêtr Il'ič Ciajkovskij
Georg Friedrich Händel		Robert Schumann
Domenico Scarlatti		Johannes Brahms
Domenico Zipoli		Camille Saint-Saëns
Tomaso Giovanni Albinoni		Gabriel Fauré
Giovanni Battista Pergolesi		Felix Mendelssohn
		Edvard Grieg
		Gustav Mahler
		Johann B. Strauss

IL MELODRAMMA: MUSICISTI RAPPRESENTATIVI

Vincenzo Bellini, Gaetano Donizzetti, Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Pietro Mascagni, Richard Wagner

► (1) periodo “Barocco”



Lo stile musicale che si sviluppa dal 1600 al 1750 è denominato **Barocco**: parola di derivazione spagnola che significa “bizzarro”. È il periodo delle grandi monarchie, quali la corte del Re Sole in Francia, caratterizzato da un intenso sviluppo musicale. Le giornate a corte sono scandite dalla musica che accompagna i reali durante la giornata a cominciare dal risveglio, la vestizione, gli impegni quotidiani. Nella musica dominano l'imponenza, la grandiosità, gli eccessi e la fantasia: si mira ad emozionare, coinvolgere e celebrare il potere della Chiesa e dei sovrani del tempo. I musicisti inoltre si abbandonano spesso ad improvvisazioni e virtuosismi, sperimentano nuovi stili e mettono a punto un sistema di accordatura degli strumenti. I luoghi dove si fa e si ascolta musica sono la corte ed i teatri d'opera. Attori e cantanti si alternano per dar vita al **melodramma**, opera lirica seria o buffa.

Il **melodramma**, o opera lirica, nasce a Firenze alla fine del cinquecento dalla Accademia di letterati e musicisti detta ‘Bardi’, perchè si raccolgono intorno al conte Bardi. È uno spettacolo teatrale in cui gli attori sono dei cantanti che, accompagnati dall’orchestra, raccontano una storia in musica in cui le arie si alternano ai recitativi. Questo genere musicale ha un notevole successo anche in Europa tanto che le corti europee fanno a gara nell’allestimento di spettacoli arricchiti da fastose scenografie e costumi. Inizialmente i melodrammi sono opere liriche serie che raccontano storie tratte dai miti greci e romani. Nel Settecento si afferma invece l’opera buffa che tratta argomenti di vita comune.

In ambito religioso e nelle chiese dominano la *musica sacra* e gli *oratori* che sono forme musicali simili al melodramma ma con un contenuto sacro e con passi tratti dalla Bibbia e dalla vita dei santi. Vi partecipano un narratore ed un coro che commenta i fatti narrati. Dato il crescente interesse verso questo genere musicale, gli oratori, inizialmente eseguiti nelle chiese e negli edifici religiosi, vengono effettuati anche nei palazzi di aristocratici e di prelati. Gli strumenti del Barocco sono i violini, gli archi, i clavicembali ed il liuto. I clavicembali sono una famiglia di strumenti a corde dotati di tastiera in cui il suono viene prodotto pizzicando una o più corde. Nel periodo Barocco città come Venezia, Napoli e Roma sono le più attive in campo musicale. Il *Concerto* rappresenta il genere musicale

che gode i maggiori consensi. Esso nasce in Italia alla fine del '600 in due forme: il concerto grosso ed il concerto solista. Il primo è eseguito da più strumentisti che si alternano all'intera orchestra.

Nei concerti con solista, al contrario, un solo strumento, in genere un violino, si contrappone all'intera orchestra. I concerti sono costituiti da più movimenti che alternano tempi lenti ad altri veloci. I *concerti da camera* sono eseguiti nei saloni dei palazzi mentre i *concerti da chiesa*, dal carattere solenne, vengono suonati durante le ceremonie liturgiche. Questi ultimi iniziano in genere con un tempo lento (adagio o grave) per caratterizzare la solennità del luogo. Nella seconda metà del Seicento si sviluppa una nuova forma musicale costituita dalla successione di una serie di brani, ora lenti, ora veloci, che prende il nome di *suite*, parola francese che significa 'successione'. Essa è composta da un brano introduttivo (preludio o ouverture) seguito dalla successione di quattro danze note come *allemanda*, *corrente*, *sarabanda*, *giga*. A volte vengono aggiunte anche la *bourette*, la *gavotta* o il *minuetto*. Le suite sono trascritte per un solo strumento (il clavicembalo o il liuto), o per l'intera orchestra e guadagnano notorietà in tutta Europa. Alcune famiglie di liutai (Stradivari, Amati e Guarnieri) costruiscono a Cremona strumenti di particolare bellezza e perfezione. In Italia operano violinisti di grande fama fra cui Corelli e Vivaldi che hanno un grande successo alle corti di Europa.

Claudio Monteverdi (Cremona, 1567 - Venezia, 1643) è il musicista che segna il passaggio dalla musica rinascimentale al Barocco. È considerato l'anticipatore della musica moderna che risalta i sentimenti e gli stati d'animo. La sua opera più conosciuta è il **"Vespro della Beata Vergine"** composto nel 1610 ma ancor oggi considerato un capolavoro di musica sacra.

Arcangelo Corelli (Fusignano di Romagna, 1653 - Roma, 1713) È un celebre violinista e compositore di musica strumentale. Fra le sue opere sono da ricordare le **"Sonate per violino"** ed i **"Concerti grossi"**.

Antonio Vivaldi (Venezia, 1678 - Vienna, 1741)

Violinista e compositore, è famoso soprattutto per la musica strumentale ricca di effetti timbrici e vivacità. Nel 1703 viene ordinato sacerdote ed è conosciuto come il 'prete rosso' per il colore dei suoi

capelli. Compone circa 450 concerti tra i quali “*Le quattro stagioni*” e numerosi melodrammi. Ogni concerto è composto da tre movimenti: allegro, adagio, allegro.

Georg Philipp Telemann (Magdeburgo, 1681 - Amburgo, 1767)

Grande musicista tedesco compositore di cantate, oratori, melodrammi, musica strumentale (concerti e suites). Celebri sono la “*Musica da tavola*” ed il “*Concerto per tromba in Re magg.*” la cui melodia è stata impiegata nella *Canzone dell'amore perduto* di De Andrè.

Johann Sebastian Bach (Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)

È uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi. La sua produzione musicale è vastissima ed è caratterizzata da uno stile più sobrio di quello tipico dell' epoca. Più di 1000 sono le composizioni di Bach! Esse spaziano dai concerti, all'arte della fuga, alla musica sacra. Celebri sono i sei “*Concerti brandenburghesi*”, “*Il Clavicembalo ben temperato*”, considerato un'opera di didattica musicale dalla efficacia formativa, la “*Passione secondo Giovanni*”, la “*Passione secondo Matteo*”, suggestiva e spettacolare, “*L' Arte della fuga*”, le *Cantate*, la grande *Messa in Si minore*, “*l'Oratorio di Natale*”, “*Il Magnificat*”. Fra le composizioni più note risulta la “*Toccata e fuga in Re min. per organo*” composta da Bach quando, appena diciottenne, fu chiamato a collaudare lo strumento costruito per la Chiesa Nuova di Arnstadt (antica città tedesca della Turingia) e inaugurato nel 1703. Bach ha composto anche molte musiche per un solo strumento come le sei *Sonate e Partite per violino*, fra cui quella in Re minore raccoglie la celebre *Ciaccona*. Altre opere sono le sei *Suites inglesi*, il *Concerto italiano per cembalo solo*, le 30 magnifiche “*Variazioni Goldberg*”. Le sue opere sono influenzate dalle esperienze musicali italiane ed in particolare dalle musiche di Corelli, Albinoni e Vivaldi. La musica di quest'ultimo talora presenta un'analogia impressionante con la musica di Bach tanto da far sorgere il dubbio sulla corretta attribuzione di alcune opere. Bach trascrisse numerosi concerti di Vivaldi variando gli strumenti. Il musicista ha un animo profondamente religioso, fede incrollabile, grande fiducia nella forza della preghiera e nel potere formativo della musica: già nelle prime ore del mattino i numerosi esponenti della famiglia Bach si radunavano intorno al clavicembalo e cantavano inni di grazie al Signore. Le composizioni di Bach terminavano solitamente con la dizione “*Per la sola gloria di Dio !*”.

George Friedrich Händel (Halle, 1685 - Londra, 1759)

È un grande musicista tedesco, naturalizzato inglese, e vissuto a Londra. Compone concerti e suites orchestrali quali **“Musica sull'acqua”** e **“Musica per i reali fuochi di artificio”**. La prima è composta per allietare le gite sul Tamigi del re d'Inghilterra. L'imbarcazione con decine di musicisti seguiva quella del sovrano dando il via ad una festa spettacolare. La seconda fu commissionata dal re d'Inghilterra Giorgio II per celebrare il trattato di pace di Aquisgrana del 1748 che pose fine alla guerra di successione austriaca. Una grande festa ebbe luogo il 27 aprile 1749 che vide la partecipazione di tutta la città di Londra. Per questo evento venne chiuso il ponte sul fiume Tamigi. 101 colpi di artiglieria annunciarono la fine del concerto e l'inizio di un grandioso spettacolo pirotecnico allestito da celebri artigiani italiani. Per la musica strumentale Händel compone i famosi 12 **“Concerti grossi”** nei quali risalta il virtuosismo dei singoli esecutori e dell'orchestra. Molto conosciuta è la **“Sarabanda dalla Suite in Re min”**. Si dedica anche alla composizione di melodrammi e oratori. *Rinaldo* è la nota opera lirica in tre atti che fu presentata per la prima volta nel 1711 al Queen's Theatre di Londra. La trama si svolge al tempo delle Crociate quando Goffredo di Buglione per ottenere l'aiuto del valoroso cavaliere Templare Rinaldo gli promette in sposa la bella figlia Almirena. Essa viene però imprigionata dalla maga Armida in un castello incantato dove piangerà la cruda sorte. **“Lascia ch'io pianga”** del Rinaldo è la nota aria con cui Almirena chiede di poter piangere per alleviare il proprio dolore. Fra gli oratori celebre è **“Il Messia”** che trova nell'Alleluia la massima espressione. Il brano, eseguito dal coro accompagnato dall'intera orchestra, esprime l'ascesa al cielo di Gesù Cristo trionfante con una musica dai toni grandiosi e pieni di gioia. Nota è anche l'opera *Giulio Cesare* che venne rappresentata nel teatro reale di Londra nel 1724. Essa narra la storia d'amore fra Giulio Cesare e Cleopatra. Fra i brani strumentali famosa è la *Ciaccona* che è una composizione ispirata alla danza omonima.

Domenico Scarlatti (Napoli, 1685 - Madrid, 1757)

È un musicista (clavicembalista) e compositore dell'età barocca anche se la sua musica apre la strada al Classicismo. In giovane età fu nominato organista e compositore della cappella reale di Napoli. La sua produzione musicale consiste in centinaia di sonate per

clavicembalo, opere di musica sacra per Ensemble da camera e per organo. Il suo capolavoro **“Stabat Mater”** è stato composto a Roma fra il 1715 ed il 1719 quando era maestro della Cappella Giulia.

Domenico Zipoli (Prato, 1688 - Cordóba, 1726)

È un musicista che ha dato una forte impronta alla musica del Settecento. Cittadino pratese, allievo di Scarlatti, è conosciuto a livello internazionale per le bellissime composizioni sviluppate soprattutto durante la sua vita a Cordóba (Argentina) (vedi la musica a Prato).

Di Zipoli sono note le famose **“Sonate di intavolatura per organo e cimbalo”**. Occorre ricordare che nella città di Prato esisteva, fin dal '400, una fiorente tradizione organara che aveva come massimo esponente Matteo da Prato (Prato, 1391 - 1465 circa), noto come “Matteo Degli Organi”. Figlio di un fornaio ha progettato e costruito, nel suo laboratorio a Galciana (Po), strumenti presenti nelle più importanti cattedrali toscane.



Tomaso Giovanni Albinoni (Venezia, 1671 - 1751)

È un compositore e violinista del tardo Barocco. Oltre alla musica concertistica famosi sono i **“Concerti per oboe”**, strumento fino ad allora poco utilizzato in Italia. Albinoni è contemporaneo del musicista veneziano **Benedetto Marcello** a cui si deve il bellissimo **“Adagio”**.

Giovanni Battista Pergolesi (Jesi, 1710 - Pozzuoli, 1736)

Compositore, organista e violinista della scuola musicale napoletana. A lui si devono anche opere liriche quali *La Salustia*, l'intermezzo buffo *La serva padrona* e *Lo frate 'nnammarato*. Fu anche compositore di musica sacra: *Salve Regina* e **“Stabat mater”** che si dice fosse completata nel giorno della sua morte. Ad essa J.S.Bach aggiunse il coro.

► (2) Classicismo



La musica di questo periodo viene definita anche "Classicismo Viennese" dal nome di questa città, vivace centro di attività musicale, in cui operavano musicisti della statura di Haydn, Mozart, Beethoven. In questo tempo si assiste ad un notevole sviluppo di strumenti musicali. Il clavicembalo viene sostituito dal pianoforte (il nome deriva dalla possibilità di suonare la tastiera dal 'piano al forte' con la diversa pressione delle dita). Le orchestre si arricchiscono di clarinetti, oboi, flauti, corni e trombe allo scopo di potenziare il suono strumentale. Proprie del periodo sono la sinfonia, il concerto, il quartetto d'archi, sonate per pianoforte solista o con strumenti ad arco.

Luigi Boccherini (Lucca, 1743 - Madrid, 1805)

Nasce in una famiglia di musicisti. Nel 1764 è primo violoncellista nella Cappella di Palazzo e fonda con altri musicisti il primo quartetto musicale. Nel 1768 si trasferisce a Madrid. Le sinfonie sono le opere più conosciute. Le sue spoglie si trovano nella Chiesa di S. Francesco a Lucca che ha dedicato al suo illustre musicista una delle scuole di musica più antiche d'Italia. Fra le sue opere si ricordano il "**Minuetto**", il "**Concerto n. 7 in Sol Magg.**", la "**Sinfonia in Do Magg, op.7**".

Franz Joseph Haydn (Rohrau, 1732 - Vienna, 1809)

È uno dei grandi compositori del Settecento. In giovanissima età è già cantore nella cattedrale di S. Stefano a Vienna. Compone concerti, sinfonie, sonate, quartetti, oratori, messe. È il primo musicista che scrive opere per il quartetto d'archi. È anche un valido insegnante: fra i suoi allievi si annoverano Mozart e Beethoven. Il "**Concerto n. 1 in Do maggiore**" per violoncello è una delle composizioni più popolari. Altra composizione conosciuta è la "**Sinfonia n. 45 <<Degli addii>>**" del 1772. Si racconta che, nell'ultimo movimento dell'opera eseguita nella residenza estiva del principe Esterhazy, i musicisti lasciarono sfumare la musica uscendo due a due dalla sala concerti per far capire al principe che era giunto il momento di tornare a casa dalle loro famiglie.

Antonio Salieri (Legnago, 1750 - Vienna, 1825)

Compositore ed insegnante di musica da camera, musica sacra, quale il "**Requiem**", ed operistica. È stato maestro di cappella alla corte asburgica ed ebbe come allievi Beethoven, Schubert, Liszt. Salieri fu uno fra i più prolifici autori di opere liriche. Esordì nel 1770

con un'opera buffa, *Le donne letterate*, e con “**Armida**”, opera seria che canta l'amore fra Rinaldo e Armida. Pochi anni dopo seguì *L'Europa riconosciuta* commissionata dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria. È stato anche autore di concerti quali il “**Concerto in Si bemolle magg.**”. Il suo nome è rimasto legato alla rivalità con Mozart tanto che, affetto da demenza senile, si autoaccusò della morte del genio della musica.

Wolfgang Amadeus Mozart (Salisburgo, 1756 - Vienna, 1791)

È il genio della musica! Fin dall'infanzia, dimostrò straordinarie capacità artistiche tanto da trascorrere la giovinezza esibendosi presso le maggiori corti europee. Nella sua breve vita ha composto centinaia di opere che comprendono tutti i generi musicali: trii, quartetti, quintetti, serenate, sinfonie, concerti, melodrammi, sonate per pianoforte “**Sonata per piano n. 16 - sonata facile**”. Fra i quintetti per archi il K515 e 516 sono capolavori di musica da camera. Nel 1790, in occasione dell'incoronazione dell'imperatore austriaco Leopoldo II, compose il popolare “**Concerto per pianoforte K537 - Dell'incoronazione**”. Fra le decine di sinfonie si ricordano la *Sinfonia in Sol minore* e la “**Sinfonia in Do maggiore n. 41 - Jupiter**”. A soli dodici anni compose la prima opera buffa: la *Finta semplice*. Compose poi l'*Idomeneo* che ha per tema la storia del re di Creta. Un altro capolavoro è *Il ratto del serraglio* ambientato in Turchia nel palazzo del Pascià che spera di conquistare il cuore di Costanza sua prigioniera. Tra le opere teatrali maggiori si ricordano *Le Nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte*, *Il Flauto magico*. Quest'ultimo è ambientato nell'antico Egitto dove personaggi fantastici sono protagonisti di avventure emozionanti. Fra le opere serie “**La clemenza di Tito**” raccoglie alcune delle arie più belle. Si dice che Mozart scrivesse di getto le partiture dei melodrammi che non avevano bisogno di correzioni perché perfette! Fra le composizioni di musica sacra la “**Messa da Requiem**” è stata composta quando il grande musicista era gravemente ammalato. L'opera è rimasta incompiuta. Mozart è morto a Vienna, in povertà, il 5 dicembre 1791, a soli 35 anni ed è stato sepolto in una fossa comune nella completa indifferenza. Le sue opere furono catalogate, in ordine cronologico, da Ludwig von Köchel nel 1862. Ogni composizione è contrassegnata da un numero preceduto dalla lettera K (iniziale del cognome di Köchel). La musica di Mozart è considerata unica in quanto racchiude in sè tutti gli stati d'animo che un essere umano può provare.

Ludwig van Beethoven (Bonn, 1770 - Vienna, 1827)

Insieme a Mozart e ad Händel è considerato tra i massimi geni della storia della musica. In giovanissima età diviene maestro di clavicembalo e direttore di orchestra. Riceve lezioni da Haydn ed apprezzamenti da Mozart per le sue capacità artistiche. Lo strumento fondamentale per la sua crescita musicale è il pianoforte. Compone opere di tutti i generi ma in particolare la musica sinfonica. Vengono poi i concerti per pianoforte, violino, violoncello e orchestra ***“Concerto per pianoforte e orchestra n.1 in DO maggiore”***, musica da camera, musica sacra ed un'unica opera teatrale: ***“Il Fidelio”***. Le sue composizioni sono soggette a continue revisioni e versioni da parte dell'autore per raggiungere la perfezione e risentono dei continui sbalzi di umore del musicista. Possono essere sia eleganti e raffinate ma anche vigorose ed irruenti. Il grande musicista, prima dei 30 anni, fu colpito da sordità che, tuttavia, non gli impedì di comporre musica in cui si immergeva componendo anche più opere contemporaneamente. *Nonostante gli ostacoli della vita si deve andare avanti con fiducia!* È questo il suo pensiero come uomo e spirito religioso. La sinfonia è il genere musicale per eccellenza. Delle 9 sinfonie la ***“Sinfonia n.3 - Eroica”***, composta in omaggio a Napoleone Bonaparte, rappresenta il coinvolgimento del musicista nelle vicende storiche del tempo. Quando Napoleone, proclamatosi imperatore, tradì gli ideali a cui Beethoven si era ispirato tanto da cambiare il titolo dell'opera in *“Sinfonia Eroica, composta per festeggiare il ricordo di un grand'uomo”*. La quinta sinfonia ***“Del destino”*** è espressione del clima patriottico che si respira a Vienna occupata dalle truppe napoleoniche. La ***“Sinfonia numero 6 - Pastorale”***, o *“ricordi della vita campestre”*, è espressione delle dolci sensazioni che la natura suscita nell'uomo. Beethoven era solito trascorrere l'estate in una casa di campagna immersa nella natura. Con questa opera si passa da una musica dominata dall'energia e dalla forza ad un tema dolce e sognante ispirato dalla natura. L'ultima sinfonia, la ***“Nona”***, è portatrice di un messaggio di gioia e di fratellanza fra gli uomini. È, al tempo stesso, espressione di un impegno morale e civile nella fiducia nella ragione, nella scienza, nella giustizia sociale e nella solidarietà tra gli uomini e nella venuta del Regno di Dio sulla terra. È un messaggio di speranza per il futuro dell'umanità tanto che ***“L' Inno alla gioia”***, dalla sinfonia n. 9, è stato scelto come inno

ufficiale dell'Europa unita. Beethoven iniziò ma non portò a termine la decima sinfonia *L'incompiuta* di cui rimangono solo alcune pagine di appunti. Ma un team di musicologi ed esperti nel campo della intelligenza artificiale ha realizzato un lavoro di ricostruzione di questa opera. Anche se le sinfonie di Beethoven sono il capolavoro della sua vita di musicista meritano il ricordo la famosa **"Sonata per pianoforte - Al chiaro di luna"** che esprime le sensazioni suscite dall'immagine della luna che si riflette sull'acqua nel silenzio della notte. Ed ancora la **"Sonata op. 13 - Patetica"** (la parola deriva dal greco e significa commovente) per pianoforte, o pianoforte e violino, che è considerata la composizione più importante del periodo giovanile del musicista. Ecco che dalle sonate riemerge lo spirito dolce e sognante di Beethoven che ha lasciato all'umanità un patrimonio musicale di grande valore artistico.

DAL CLASSICISMO ALL'IMPRESSIONISMO MUSICALE

Claude Debussy (Saint Germain-en-Laye, 1862 - Parigi, 1918)

È un compositore francese il cui stile risente inizialmente dei modelli del Barocco e del primo classicismo ma, in seguito, diviene uno dei massimi protagonisti del simbolismo ed impressionismo musicale, essendo influenzato dagli ambienti artistici che era solito frequentare. Debussy rivoluziona l'armonia, il ritmo, la sonorità e la forma della musica. Come i pittori impressionisti privilegiano il colore, i musicisti si concentrano sul timbro, cioè il colore degli strumenti, attraverso il quale possono esprimere impressioni e sensazioni. Inoltre scopre la musica orientale da cui è influenzato. Una delle composizioni più celebri è **"Preludio al pomeriggio di un fauno"** che fu presentata a Parigi nel 1894. Il brano fu considerato il segno di una nuova epoca musicale tanto da collocare il musicista fra i padri della musica moderna. Per questa composizione trasse ispirazione da una poesia del poeta francese Mallarme' che racconta le emozioni di un fauno al suo risveglio in un pomeriggio estivo e con la musica ricrea le sensazioni e le suggestioni evocate dalle parole. Di Debussy si ricordano anche l'opera teatrale *Pelleas et Melisande*, preludi per pianofore, i notturni, *La mer* ed *Images*. Ed ancora la **"Suite bergamasque: Clair de lune"**. Dopo la sua morte gli furono decretati funerali di stato come riconoscimento per la sua attività musicale.

►(3) Romanticismo



I musicisti di questa epoca sono autori di composizioni ispirate alla letteratura, alla poesia, alla natura. Gli artisti romantici sostengono la superiorità del sentimento, la profondità dell'animo umano e dell'immaginazione rispetto alla ragione. La musica solo strumentale si sviluppa soprattutto nei Paesi di cultura tedesca e viene eseguita da complessi strumentali con organici numerosi che, addirittura, superano le 100 unità.

Franz Schubert (Lichtenthal, 1797 - Vienna, 1828)

Rappresenta la figura centrale del primo romanticismo. Il musicista trascorre tutta la vita a Vienna dove entra a far parte del coro della cappella imperiale. Successivamente continua gli studi di composizione sotto la guida del maestro Antonio Salieri. È autore di otto sinfonie, tra le quali la famosa la **“Sinfonia n.8: L’ Incompiuta”**, opere teatrali, messe, trii, quartetti, quintetti, sonate per pianoforte. Rappresenta il massimo esponente del **“Lied”** (la parola significa canzone) che è una forma musicale per canto e pianoforte. Celebri sono le ‘schubertiadi’ cioè le serate musicali in cui il musicista si ritrova con giovani amici per fare ed ascoltare musica. L’opera più conosciuta di Schubert è il Quintetto *La Trota* suonata da una formazione che comprende un pianoforte ed un quartetto d’archi composto da violino, viola, violoncello, contrabbasso. Il titolo ‘La Trota’ è riferito al quarto movimento del quintetto in cui la melodia risulta vivace come vivaci sono i movimenti di questo pesce. Universalmente conosciuta è **“I’Ave Maria”** di Schubert. Questo brano fa parte di una serie di canzoni basate sul poema epico *The lady of the lake* di Sir Walter Scott.

Non si tratta quindi di una preghiera liturgica tuttavia ha trovato un posto nel repertorio sacro e nelle celebrazioni religiose per la sua toccante bellezza.

Niccolò Paganini (Genova, 1782 - Nizza, 1840)

Musicista e grande violinista. Durante le sue esibizioni all’ abilità tecnica accompagnava la teatralità. Neppure lo spezzarsi di una corda del violino durante un concerto riuscì a fermarlo tanto che sembrava avesse fatto un patto con il diavolo. Tra le sue opere i capricci ed i concerti per violino ed orchestra sono di difficilissima esecuzione.

Del musicista si riportano il “**Terzetto per violino, violoncello e chitarra in Re Magg**” ed il “**1° concerto per violino**”, composto intorno al 1815.

Hector Berlioz (La Côte-Saint-Andre', 1803 - Parigi, 1869)

Figlio di un medico di fama ed avviato alla scuola di medicina abbandonò ben presto gli studi per passare alla ‘Scuola reale di musica’ successivamente denominata ‘Conservatorio’. Le sue opere più conosciute sono la “**Sinfonia fantastica op. 14**”, la sinfonia drammatica *Romeo e Giulietta op.17*, *Les Troyens*, il *Requiem*, il **Te Deum**. Berlioz è il precursore dell’orchestra moderna e raffinata. A lui si deve il *Trattato di strumentazione*.

Frédéric Chopin (Varsavia, 1810 - Parigi, 1849)

Chopin è uno degli artisti rappresentativi del romanticismo. Il musicista è considerato il poeta del pianoforte tanto che nelle sue opere risaltano tutte le possibilità armoniche di questo strumento. Della sua produzione musicale si ricordano Preludi, Notturni, Valzer e Concerti per pianoforte e orchestra ma anche mazurche e polacche che sono un richiamo alla musica popolare della terra di origine. Una delle composizioni più conosciute è il “**Notturno op. 9 N. 2**”.

Pëtr Il'ič Ciajkovskij (Votkinsk, 1840 - S. Pietroburgo, 1893)

È considerato uno dei più grandi musicisti russi del 1800 anche se ha caratteristiche che si avvicinano alla cultura musicale europea. Ha composto sei sinfonie, concerti, poemi sinfonici, musica da camera, melodrammi e musica per balletto che è uno spettacolo di danza con musiche, scene e costumi. Per questo genere musicale ha composto “**Il lago dei cigni**”, *la bella addormentata* e “**Lo schiaccianoci**”.

Il lago dei cigni è la storia di un ricco principe (Siegfried) che si innamora di una principessa (Odette) che, per un incantesimo, si trasforma in un cigno e solo l’amore fra i due potrà riportarla a sembianze umane. Questo balletto eseguito la prima volta nel 1877 nel Teatro di Mosca non ebbe successo che invece arrivò solo dopo la morte del musicista.

Robert Schumann (Zwickav, 1810 - Endenich, 1856)

È un compositore, pianista e critico musicale tedesco. Compone sinfonie “**Sinfonia n.3 in Mi bemolle magg. op. 97 - RENANA**” e concerti. Note sono le *Scene infantili op.15* che sono brevi composizioni per piano che si ispirano al dolce mondo dell’infanzia come “**Träumerei**” (sogno).

Johannes Brahms (Amburgo, 1833 - Vienna, 1897)

Brahms dimostrò un grande talento musicale fin dalla giovanissima età tanto che, a soli dieci anni, eseguiva il primo concerto in pubblico. Schumann, suo maestro, lo considerava addirittura un genio. Fra le composizioni più note vi sono le **"Quattro sinfonie"**, le ouvertures, le serenate, concerti per pianoforte e orchestra, composizioni per organo, Lieder per canto e pianoforte, danze ungheresi, valzer.

Camille Saint-Saëns (Parigi, 1835 - Algeri, 1921)

Compositore, pianista ed organista francese. Iniziò a studiare a tre anni ed a cinque debuttò in un concerto. La sua carriera iniziò come organista nelle chiese francesi ed in particolare nella Chiesa de la Madeleine fino al 1874 quando fu sostituito da Gabriel Faurè. Scrisse musica orchestrale e diverse opere teatrali di cui la più nota è *Sansone e Dalida*. Le composizioni più conosciute sono il **"Carnevale degli animali"** ed il poema sinfonico **"Danza macabra"**.

Gabriel Faurè (Pamiers, 1845 - Parigi, 1924)

Compositore ed organista è considerato uno dei grandi musicisti francesi della fine del XIX ed inizio del XX secolo. Allievo di Saint-Saëns divenne maestro del coro alla Eglise de la Madeleine al suo posto quando il musicista andò in pensione. Faurè è stato direttore del Conservatorio di Parigi dal 1905 al 1920. Compose opere sacre quali il **"Requiem"**, opere teatrali (*Prometeo, Penelope*), musiche di balletto, sinfoniche, da camera e **"Melodies"** per canto e pianoforte. Il Requiem si distacca dalle composizioni romantiche del genere; in esso prevale un senso di rassegnazione, di abbandono, di impotenza dell'uomo e di accettazione del destino.

Felix Mendelssohn (Amburgo, 1809 - Lipsia, 1847)

È un grande compositore tedesco. Durante un lungo viaggio in Italia rimane colpito dalla mitezza del clima, dai paesaggi offerti dal nostro Paese, ma anche dai monumenti e dalle opere d'arte ricche di storia. Compose la **"Sinfonia Italiana"**.

Edvard Grieg (Bergen, 1843 - 1907)

Musicista norvegese noto come pianista e direttore di orchestra. Fra le sue composizioni si ricordano il *Concerto per pianoforte e orchestra in La min.* e l'opera **"Peer Gynt"**. Quest'ultima narra la storia di un giovane molto ambizioso che vuole diventare imperatore.

Gustav Mahler (Kalistě, Boemia, 1860 - Vienna, 1911)

Mahler si afferma a livello mondiale come direttore di orchestra mentre come compositore sarà riconosciuto e apprezzato solo dopo la morte. L' animo travagliato del musicista si esprime in più generi musicali che vanno dalla musica tradizionale, alle danze, alle canzoni popolari, alle marce militari, ai valzer viennesi. Ma i generi che vengono sviluppati in misura maggiore sono la sinfonia ed il Lied. Si ricordano la **"Sinfonia n. 9"** e la **"Sinfonia n. 1 - il Titano"** ispirata ad un romanzo dello scrittore tedesco Jean Paul in cui il protagonista è un eroe che si contrappone al mondo con la sola forza interiore. Nella Marcia funebre di questa sinfonia, Mahler immagina un'orchestrina che suona la canzone popolare *Fra' Martino* mentre gli animali del bosco accompagnano alla tomba la bara di un cacciatore.

Johann Baptist Strauss (Vienna, 1804 - 1849) e **Joseph Lanner** (Vienna, 1801 - Dobling, 1843) sono conosciuti per aver dato forma e struttura al valzer viennese che si diffuse in Europa dapprima come musica da ballo ed in seguito anche come musica da concerti.

Opera di J.B.Strauss è la **"Marcia di Radetzky"** del 1848: marcia militare composta in onore del maresciallo Radetzky per celebrare la riconquista austriaca di Milano dopo i moti rivoluzionari. Essa viene rappresentata ogni anno a Vienna nel gran finale del Concerto di Capodanno. Si deve al figlio di J.B.Strauss **Johann Strauss jr.** (Vienna, 1825 - 1899) il famoso valzer **"Sul bel Danubio blu. Op. 314"**.

IL MELODRAMMA DEL 1800-1900

Il melodramma è il genere che caratterizza la musica e la cultura italiana del 1800 ma si diffonde rapidamente in altri Paesi europei. In ogni Paese si inseriscono aspetti della cultura e delle tradizioni popolari. I compositori esprimono il loro talento in opere sentimentali, drammatiche, patriottiche dal ritmo incalzante. A corredo dell'opera vengono forniti libretti esaustivi che permettono agli spettatori di seguire le azioni della storia narrata. I rappresentanti più noti sono Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Ruggero Leoncavallo, Giacomo Puccini, Pietro Mascagni, Richard Wagner. Fra il 1800 ed il 1900 nascono in Italia scuole di Belcanto che insegnano la bellezza del timbro, il controllo del respiro, il virtuosismo vocale.

Vincenzo Bellini (Catania, 1801 - Puteaux, 1835)

È un compositore degli inizi del 19° secolo. Di lui si ricordano dieci opere liriche, delle quali, le più famose sono: *La sonnambula*, “*La Norma*”, *I Puritani*.

Gaetano Donizzetti (Bergamo, 1797 - 1848)

È un celebre compositore a cui si devono musiche come *Lucia di Lammermoor* o “*L'elisir d'amore*”.

Gioacchino Rossini (Pesaro, 1792 - Parigi, 1868)

Rossini, dal 1810 al 1823, domina incontrastato la scena italiana con opere quali *Il Barbiere di Siviglia*, *La Cenerentola*, *La Gazza ladra*, *Semiramide*. Tra le opere buffe “*il Barbiere di Siviglia*” è la più conosciuta. Si racconta la storia di Figaro, barbiere tuttofare, che aiuta il conte di Almaviva, innamorato della bella Rosina, ad avvicinare la fanciulla. Nel suo soggiorno a Parigi il musicista compone melodrammi con caratteristiche più romantiche quali *Guglielmo Tell*. Ritiratosi dalla carriera teatrale scrive soltanto composizioni sacre quali *Stabat Mater* e *Piccola Messa Solenne*.

Giuseppe Verdi (Roncole di Busseto, 1813 - Milano, 1901)

È uno dei grandi musicisti italiani compositore di melodrammi tra cui: *Nabucco*, *Ernani*, *Macbeth*, *Rigoletto*, *Il Trovatore*, *La Traviata*, *I vespri siciliani*, *Un ballo in maschera*, *La forza del destino*, *Don Carlos*, *Aida*, *Otello*, *Falstaff*. Con il *Nabucco* ottenne un grande successo alla prima del 1842. Verdi è anche il musicista simbolo del Risorgimento italiano. La sua musica è ricca di energia e passione e suscita forti emozioni e coinvolgimento popolare. Le arie più famose quali “*Va pensiero, sull'ali dorate...*” del *Nabucco* vengono cantate ovunque. Il musicista riscuote grandi successi: dall’Opera di Parigi con *I Vespri siciliani*, al teatro Imperiale di San Pietroburgo in Russia con *La forza del destino*, al Cairo in Egitto con *Aida*, opera ambientata al tempo dei faraoni. Negli ultimi anni della sua vita si dedica alla musica sacra. Il suo capolavoro è la “*Messa da Requiem*” che compone nel 1874 per onorare la morte di Alessandro Manzoni. Viene eseguita per la prima volta a Milano dove lo stesso Verdi dirige un’orchestra composta da cento strumentisti, centoventi cantori e quattro cantanti solisti. Tra i brani più famosi di quest’opera si ricorda il “*Dies irae*” (Giorno dell’ira). Esso esprime lo smarrimento dell’uomo

al cospetto di Dio nel giudizio universale. Non meno note sono *Ave Maria*, *Laudi alla Vergine*, *Stabat Mater* e il *Te Deum*.

Ruggero Leoncavallo (Napoli, 1857 - Montecatini Terme, 1919)

Compositore napoletano della scuola del Verismo. Di lui si ricorda l'opera *"I Pagliacci"*, ispirata ad una storia d'amore e di gelosia culminata con un omicidio.

Giacomo Puccini (Lucca, 1858 - Bruxelles, 1924)

È un grande musicista toscano, considerato l'erede di Giuseppe Verdi, e fra i maggiori operisti di tutti i tempi. Ha composto melodrammi caratterizzati da grande sensibilità e raffinatezza. Le opere, presentate nei maggiori teatri del mondo, sono *La Boheme*, *Tosca*, *Madama Butterfly*, *Turandot*, *Manon Lescaut*, la *Fanciulla del west*, *Gianni Schicchi*. Le arie delle opere fra cui **"Nessun dorma"** tratta dalla *Turandot* sono state magistralmente interpretate dal tenore Luciano Pavarotti. Degna di nota è anche la produzione di musica strumentale.

Pietro Mascagni (Livorno, 1863 - Roma, 1945)

È autore di opere liriche quali **"Cavalleria rusticana"**: melodramma tratto dal racconto di Giovanni Verga. Fu rappresentato per la prima volta a Roma nel 1890 e replicato in Europa e negli Stati Uniti riscuotendo un grande successo. Racconta la storia di una tragica vicenda d'amore e di gelosia ambientata in un paese della Sicilia.

Richard Wagner (Lipsia, 1813 - Venezia, 1883)

È un musicista tedesco noto per la composizione di melodrammi. È stato un grande amante della cultura e dell'arte del nostro Paese da cui ha tratto l'ispirazione per le sue opere. In esse la musica, il canto, la poesia, la recitazione, l'azione si fondono in un tutt'uno tanto da richiedere un'attenzione e concentrazione particolare se si vogliono seguire i tempi dell'opera. Fra i melodrammi si ricordano: *L'anello del Nibelungo*, *Tristano e Isotta*, *Parsifal*. L'anello del Nibelungo è costituito da un ciclo di quattro melodrammi (*L'oro del Reno*, *La Valchiria*, *Sigfrido*, *Il crepuscolo degli dei*). La **"Cavalcata delle Valchirie"** è un celebre brano, presente nella *Valchiria*, e colonna sonora del film *Apocalypse Now* di Francis Ford Coppola. Esso è associato ad un'idea di forza travolgente e distruttiva. *Parsifal*, ultima opera lirica di Wagner, richiese molti anni per una stesura definitiva. Questo lavoro, pervaso da grande spiritualità, è ispirato alla leggenda del santo Graal

(calice in cui fu raccolto il sangue di Cristo morente sulla croce) e del cavaliere Parsifal chiamato a liberarlo dai sortilegi di un mago.

Dal 1800 al 1900 prendono campo il Nazionalismo, con Bedřich Smetana, Antonín Dvořák, Jean Sibelius, **e la Musica moderna** con Maurice Ravel, Igor Stravinskij, George Gershwin e Dmitrij Šostakovič.

► **Nazionalismo**



I musicisti di questo periodo, dominato da grandi divisioni e da notevoli progressi tecnologici, risentono del clima sociopolitico e creano musica popolare, melodie, ritmi ed armonie che si identificano con il Paese di origine.

Bedřich Smetana (Litomysl, 1824 - Praga, 1884)

È un musicista nato in Boemia (odierna Repubblica Ceca) che incarna in pieno il periodo musicale del tempo. Egli partecipa ai moti insurrezionali del 1848 contro la dominazione austriaca. Fra le sue opere si ricordano la raccolta di poemi sinfonici *La mia patria* ed il melodramma *La sposa venduta* che è considerato il capolavoro dell'opera nazionale boema. *La mia patria* è una raccolta di sei poemi sinfonici composti in omaggio alla terra nativa. Nella “**Moldava**” (secondo dei sei poemi) il musicista intende descrivere il percorso dell'omonimo fiume nel territorio boemo ed i paesaggi incontrati fino ad arrivare a Praga, sfociare nell'Elba e gettarsi nel Mare del Nord. Gli effetti musicali sono caratterizzati da una particolare carica emotiva che si sviluppa alla vista dei differenti panorami.

► **Musica moderna**



Con la musica moderna si abbandonano le armonie tradizionali, si sperimentano soluzioni e tecniche nuove, si ricercano risultati originali. Fra i musicisti del periodo si riconoscono Maurice Ravel, Igor Stravinskij, George Gershwin, Dmitrij Šostakovič.

Maurice Ravel (Ciboure, 1875 - Parigi, 1937)

Compositore, pianista e direttore d'orchestra francese. Un celebre brano molto conosciuto è **"Boléro"** ed i concerti per pianoforte ed orchestra. Le orchestrazioni sono caratterizzate dall'impiego di differenti sonorità e dalla complessità della strumentazione.

Igor Stravinskij (S. Pietroburgo, 1882 - New York, 1971)

È un musicista noto soprattutto per la composizione di balletti come *L'uccello di fuoco*, *Petrushka*, *La sagra della primavera*. Nelle sue opere dominano il ritmo ed i forti contrasti.

"La Sagra della primavera" va in scena a Parigi nel 1913. Il balletto esprime la primavera in musica, non come una dolce e melodica rappresentazione delle manifestazioni della natura, ma come un dirompente e violento risveglio della sua forza. L'opera non è quindi caratterizzata da una melodia definita e cantabile, ma in essa il ritmo è il maggiore protagonista. Pur non avendo successo verrà in seguito riconosciuta come un capolavoro del 1900. Nel corso di quella rappresentazione la grande stilista francese Coco Chanel fu colpita dalla personalità del compositore russo e dalla sua musica tanto da offrire generosa ospitalità a lui ed alla sua famiglia nella casa di campagna dove poter continuare a comporre.

George Gershwin (Brooklyn, 1898 - Los Angeles, 1937)

È un grande pianista le cui composizioni più note sono **"Rapsodia in blu"** (1924), *un Americano a Parigi* (1928), *Porgy and Bess* (1935). Le sue opere sono state utilizzate in numerosi film. *Un Americano a Parigi* descrive le sensazioni di un turista che passeggiando per Parigi scopre una città viva, ricca di cultura, di suoni e di rumori.

Dmitrij Šostakovič (San Pietroburgo, 1906 - Mosca, 1975)

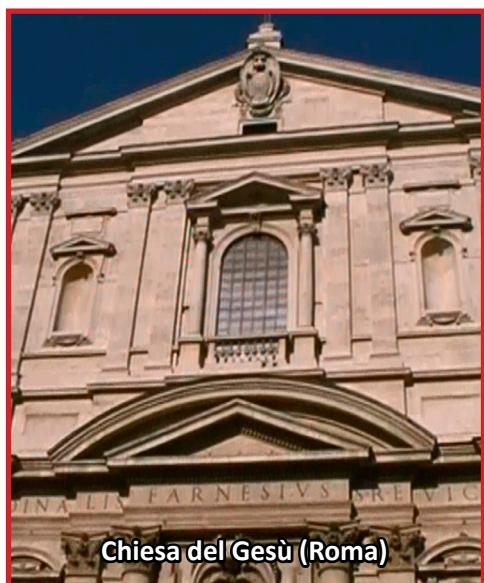
È un compositore e pianista russo di rilievo nel panorama musicale internazionale. La carriera del musicista fu influenzata dalla opposizione alla politica sovietica ed al regime del tempo. Compose 15 sinfonie, di cui la prima completata a soli 19 anni, quartetti per archi, ed opere per pianoforte. La **"Quinta sinfonia"**, in DO Min. op.47, è un'opera di successo. Il **"Secondo valzer opera 99"** è stato utilizzato per la colonna sonora del film il Gattopardo di Luchino Visconti.

La Musica a Prato

Nella città di Prato esempi di bella musica sono offerti dalle opere di Biagio Pesciolini, Domenico Zipoli, Giuseppe Becherini ed altri autori.

Biagio Pesciolini (1535-1611) fu maestro di cappella della cattedrale di Volterra e successivamente della Cappella della Pieve di Santo Stefano a Prato che era stata istituita nel 1576 come una vera e propria scuola di musica. Nel 1599 pubblicò il suo primo libro di musica sacra, dedicato ad Alessandro de' Medici (futuro Papa Leone XI). Nel 1605 pubblicò un secondo libro. Le antiche partiture, trascritte da Paolo Belli, sono state oggetto di un progetto discografico degli Ensemble pratesi Tuscae Voces e la Pifarescha, diretti dal maestro Elia Orlando. Un esempio di bella musica è quella composta dall'illustre concittadino

Domenico Zipoli (1688-1726) che può rappresentare anche l'avvio di un cammino di fede e di evangelizzazione. Il musicista intraprese i suoi studi di musica nella città di Firenze e probabilmente ebbe a suonare l'organo della Cappella del Sacro Cingolo nella Cattedrale di Prato. Dopo varie peregrinazioni legate al suo spirito inquieto, si ritrovò a Roma ed a Napoli dove frequentò la scuola del noto musicista Scarlatti. Nel 1716 ebbe la nomina di organista della Chiesa del Gesù a Roma. Maria Teresa Strozzi, discendente da una nobile famiglia romana, fu la mecenate di Zipoli e forse la sua principale ispiratrice per l'edizione delle Sonate d'Intavolatura per Organo e Cimbalo. Questa opera



ha assunto grande importanza nel '700 italiano. Nel 1717 il musicista giunse a Buenos Aires e quindi nella città di Cordóba al seguito di una missione dei padri gesuiti che in questa città disponevano di un importante centro di studi. Nella chiesa dell'Ordine dei Gesuiti svolse il ruolo di maestro di cappella ed organista. Il musicista trascorse gli ultimi anni della sua vita come novizio della Compagnia di Gesù a Cordóba, località alla quale Papa Francesco era molto legato per essere stato direttore spirituale e confessore. In quelle terre lontane si dedicò alla musica componendo ed istruendo la popolazione Indios tanto da diventare il compositore più famoso del sud America. Morì il 2 gennaio 1726. Zipoli ha compiuto "Una meravigliosa opera di evangelizzazione, un esempio" come sostenuto da Papa Bergoglio che, nel 2018, curò la prefazione del libro "Il sogno musicale di un paradiso in terra" del musicologo Sergio Militello, docente di teologia della musica alla Pontificia Università Gregoriana. Nella città di Prato il musicista ed organista Gabriele Giacomelli è il direttore artistico del festival di musiche di Zipoli dal 1998. Nel 1999 il regista Massimo Luconi, allora assessore alla cultura, ebbe a consegnare un riconoscimento al maestro Luis Szaran ed alla "Domenico Zipoli Ensemble", di cui faceva parte il tenore Giorgio Fornasier dopo un concerto di musiche di Zipoli tenuto nella Chiesa santuario Santa Maria del Giglio. Ad esso fece seguito "Musica dalle riduzioni gesuitiche del sud America" nella Chiesa del Gesù in Roma. Il concerto presentato dal Prof. Roberto Zamori e dal Dott. Gennaro Brandi, allora presidente del Lions Club Prato Datini, si tenne sabato 6 maggio dell'anno giubilare 2000 alla presenza degli ambasciatori dei Paesi dell'America latina. Le musiche di Zipoli furono raccolte in un CD con il sostegno del Lions Club Prato Datini. Nel 2008 il regista Luconi girò il film documentario "Domenico Zipoli: un musicista fra gli Indios" nei luoghi dove era vissuto nel Sudamerica e nella foresta amazzonica in Bolivia in cui hanno rivisto la luce molte pagine delle composizioni di Zipoli. Un altro musicista che ha dato lustro alla città di Prato è **Giuseppe Becherini** (1758-1840), primogenito di una numerosa famiglia di lanaioli e musicisti. Di questo compositore si ricorda il celebre lavoro *Messa da Requiem*, per voci ed orchestra, che fu eseguita per la prima volta nel 1823 nella Chiesa di San Francesco a Prato. L'opera è stata riproposta nella stessa



IL 17 OTTOBRE 1688
QUI NACQUE
DOMENICO ZIPOLI
ORGANISTA E COMPOSITORE
IN ITALIA E IN ARGENTINA

IL COMUNE DI PRATO POSE NEL II CENTENARIO

Domenico Zipoli è nato a Prato il 17 Ottobre 1688 in Via Bologna N° 79 ed è morto a Cordóba (Argentina) il 2 gennaio 1726.

www.musica di Zipoli dalle Riduzioni Gesuitiche del Sud America - Diretta dal maestro Luis Szaran e dalla Domenico Zipoli Ensemble (Chiesa del Gesù in Roma - Sabato 6 maggio, 2000)

sede nelle solennità pasquali del 2025 con la direzione del maestro Elia Orlando ed il coro e l'orchestra Camerata strumentale di Prato. Becherini è stato un protagonista della vita musicale e culturale cittadina e la sua produzione musicale è da sempre molto apprezzata. Nel 1787 successe al padre nella carica di organista e compositore presso la Basilica dei Santi Vincenzo e Caterina de' Ricci. Nel 1821 fu nominato Maestro di Cappella del Duomo di Prato dopo accese polemiche fra il capitolo ed il Gonfaloniere della Città per le quali intervenne addirittura il Granduca. Durante il suo servizio durato diciassette anni compose musiche per tutte le ricorrenze dell'anno



Giuseppe Becherini

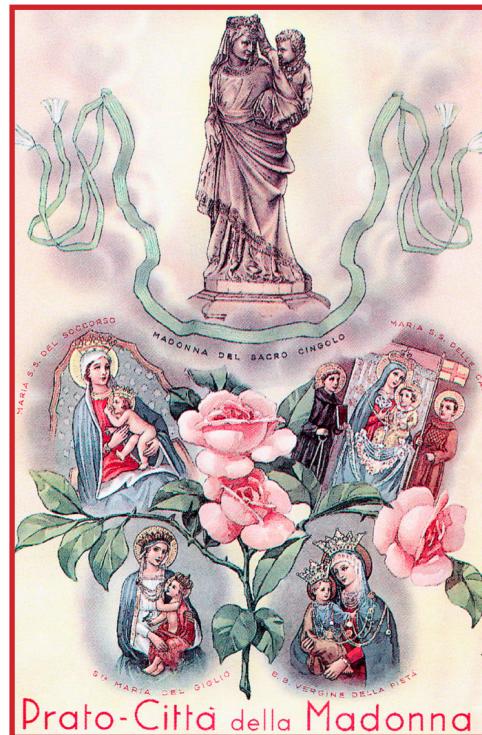
nato a Prato nel 1758 e morto nel 1840. La lapide è posta in Palazzo Becherini.

liturgico e potenziò l'archivio musicale della Cattedrale copiando ed acquistando partiture musicali. Nel 1838, divenuto cieco, lasciò l'incarico e morì pochi anni dopo, il 3 settembre del 1840. Il suo posto come maestro di Cappella del Duomo fu ricoperto da Camillo Bertini. Un valente musicista è stato **Cesare Ciardi** (!818-1877), figlio di Giuseppe, pittore ed insegnante di disegno al Collegio Cicognini. All'età di 9 anni debuttò come flautista al Palazzo Reale di Firenze al cospetto di Niccolò Paganini che apprezzò la sua arte musicale tanto da portare il giovanetto in tournée a Torino. Il musicista in epoca matura lo si ritrova a Parigi e a San Pietroburgo come flautista dello Zar. Studiò flauto con Ciajkovskij e ne fu un caro amico. Nel 1867 si esibì in un concerto a Prato che riportò un grande successo. Morì in Russia nel 1877. Musicisti pratesi nel periodo a cavallo del '900 sono **Attilio Ciardi** (1834-1905) e **Giovanni Castagnoli** (1868-1944). Quest'ultimo diresse le corali Giuseppe Verdi e Guido Monaco e fu compositore di musica sacra e corale. La musica a Prato ha avuto il suo massimo cantore in **Roberto Fioravanti** (1924-1982), industriale laniero con grande passione per la musica. Si dedicò infatti all'organizzazione di manifestazioni musicali di rilevanza nazionale. Nel 1948 fondò la "Società Pratese dei Concerti" insieme ai maestri Bettarini e Corsini. **Luciano Bettarini** (1914-1997), noto compositore di più generi musicali (strumentale, religioso, operistico), è stato definito il cantore di Pascoli avendo messo in musica le rime del poeta con ben 139 composizioni. Come direttore di orchestra guidò i complessi sinfonici della RAI. Inoltre, come maestro di canto, ebbe come allievi il noto tenore Andrea Bocelli. Molteplice e varia è stata l'attività musicale a Prato. Nel 1700 furono fondate vere e proprie scuole di musica: manifestazioni musicali si svolsero nei conventi, nelle chiese e nelle scuole. Nell'Ottocento la realtà musicale fu così intensa da essere conosciuta a livello nazionale. In questo periodo fu costruito il teatro Metastasio che rappresentò la sede privilegiata dell'attività artistica della città con rappresentazioni di opere di Rossini, Bellini, Donizzetti, Verdi. Questo teatro prendeva il posto del *Teatro dei semplici* costruito nella seconda metà del '600. Fra i Teatri minori vanno ricordati il teatro Rossi, Guido Monaco, Eden ed il Politeama Banchini, noto come Politeama pratese, oggi sede della **Camerata strumentale** che è diretta dal maestro Alberto Batisti. Una fiorente realtà musicale nella città di Prato e nel suo comprensorio è rappresentata dalle **Corali** e dalle **Bande Musicali** che sono ben

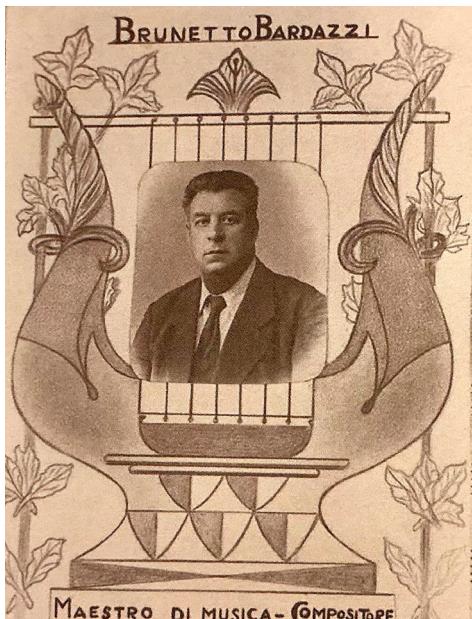
documentate nel libro di Roberto Cianchi del 1989. Lo scopo per cui è nata l'opera del nostro concittadino è quello di far conoscere una realtà che esiste da secoli che è anche motivo di socializzazione: *"Suonare uno strumento in Banda oppure cantare in un coro, è prima di tutto un'occasione per socializzare e stare insieme in sana compagnia: se tanti giovani si avvicinassero di più alle Società Corali, oppure alle Bande Musicali, ne trarrebbero sicuramente un beneficio culturale e spirituale".*

La **Cappella Musicale della Cattedrale di Prato** è storicamente il più antico complesso corale della città, oggi composto da circa 50 coristi fra Soprani, Contralti, Tenori e Bassi, di cui 24 donne. Le sue origini risalgono al 1673 in cui la Cattedrale fu dotata di una sezione corale dedicata alla esecuzione di musiche liturgiche ben 15 anni prima della nascita del concittadino Domenico Zipoli. Nel 1984, da una idea del Prof. Ferdinando Moradei, fu creato da Ferraro Cianchi un complesso orchestrale "Orchestra d'Archi" a disposizione del Coro di Cappella della Cattedrale per coadiuvarlo nelle sue attività liturgiche ed extraliturgiche. Nel 1842 nasceva a Prato il **Concerto Cittadino Edoardo Chiti** che raccoglieva un gruppo di appassionati bandisti che erano soliti sfilare per le vie cittadine suonando marce militari ed inni sacri. Il primo direttore è stato probabilmente **Giuseppe Nuti**, maestro e compositore pratese dell'800, primo direttore di orchestra del Teatro Metastasio e direttore della scuola comunale di musica a Prato per oltre venti anni. Con il passare degli anni si affermò la **Società Corale Guido Monaco** anche per effetto della coincidenza dell'incarico di Maestro di Cappella e di Direttore della "Guido Monaco" affidato alla stessa persona. La Società fu fondata nel 1878 da un gruppo di appassionati dell'opera lirica a supporto delle rappresentazioni liriche che si svolgevano annualmente al teatro Metastasio. La G. Monaco svolgeva anche intensa attività concertistica riscuotendo un notevole successo a livello nazionale. Nel 1902 fu fondata a Prato la **Società Corale Giuseppe Verdi** da un gruppo di operai ed artigiani che erano soliti ritrovarsi nel laboratorio di sartoria di Felice Sarti per eseguire i cori delle opere liriche più famose. La Verdi, con il passare del tempo, ha conseguito successi in manifestazioni di grande rilievo artistico. Un degno esponente della società è stato il maestro Giulio Gabbiani a cui si deve l'insegnamento della musica ai giovani pratesi. Il figlio

Roberto Gabbiani è stato maestro del Coro del Maggio musicale Fiorentino e del Coro del Teatro alla Scala di Milano. Nel 1952 nasce a Prato la **Società musicale Luigi Borgioli** per iniziativa dei sacerdoti Ubaldo Mascii e Mario Pacinotti. Essa ha svolto attività sia come formazione corale della Cappella della Cattedrale, sia come complesso polifonico. Negli anni '70 del 1900 si costituiscono a Prato la **Corale S. Maria a Colonica**, la **Corale San Martino**, la **Corale l'Annunciazione**, la **Corale San Francesco di Galceti**, la **Corale Domenico Zipoli**. Quest'ultima è sorta nel 1988, ovvero nel terzo centenario della nascita di Zipoli, nell'ambito delle numerose attività che fanno capo alla Parrocchia del Sacro Cuore. Tutto ciò a completamento del disegno liturgico-musicale iniziato con la realizzazione del grandioso organo meccanico inaugurato nel 1982. Sempre nel 1988 sono nate a Prato il **gruppo corale Maliseti** ed il **gruppo corale Convitto Nazionale Cicognini**, merito dell'allora rettore Prof. Antonino Pistone. Numerose altre Corali e associazioni si sono costituite nell'Area Pratese, espressione di un sano antagonismo, e a dimostrazione dell'interesse per la musica e la socializzazione del nostro popolo e di questa città dalle "cento ciminiere" che si gloria di essere anche "città di Maria", "Città della Madonna" con i suoi santuari giubilari e la presenza della sacra cintola della Madonna. Essa è conservata nella Cattedrale ed è oggetto di ostensione dal pulpito di Donatello in occasione delle festività religiose. Il periodo storico che va dalla seconda metà del 1800 alle prime decadi del 1900 è conosciuto come **epoca d'oro del mandolino**. In tale periodo la musica a plettro ebbe massima diffusione anche a Prato. Il 21 aprile del 1905 fu costituito il "Circolo Mandolinistico Pratese" che ebbe come presidente Giuseppe Piovani.



Con **Brunetto Bardazzi** (1877-1950), maestro di musica e compositore, l'orchestra mandolinistica raggiunse i massimi livelli.



La musica è l'arte dei suoni, è linguaggio universale col quale si esprimono le passioni umane, cioè: la gioia, il dolore, il movimento e tutte le gradazioni più o meno sensibili al nostro essere.....



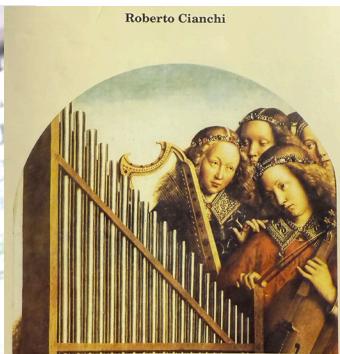
Fratelli Bardazzi - Mandolinisti e Chitarristi pratesi
www.musica mandolinistica pratese



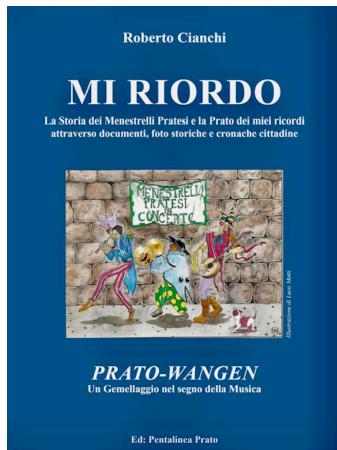
Bardazzi rimase direttore dell'orchestra mandolinistica per oltre 25 anni. La **musica folcloristica** cittadina dopo gli anni '70 del 1900 ha avuto come punto riferimento i **Menestrelli Pratesi**. Questo gruppo di cantanti e musicisti, nato negli anni '60, è legato al Cantar Maggio e alle feste popolari paesane. Il vero successo arriva verso la



Roberto Cianchi



Roberto Cianchi
LE CORALI
E LE BANDE MUSICALI
DELLA «PROVINCIA DI PRATO»



fine degli anni '70 con la nascita dello show televisivo "Cose di Casa Nostra". La manifestazione contava su una rosa di presentatori e cantanti primi fra tutti Alfiero Rosati, presentatore, e Rodolfo Baccini, noto autore dell'inno alla città di Prato del 1981. La trasmissione veniva registrata nello studio allestito nei locali del negozio di musica dei fratelli Cianchi. Una recente pubblicazione dal titolo "MI RIORDO" è stata presentata da Roberto Cianchi in occasione del concorso "Musica: medicina dell'anima e del vivere sociale" promosso dalla LILT di Prato a dimostrazione che la città di Prato non è fatta solo di "cenci e tessuti". Prato ha anche un patrimonio artistico e musicale che deve essere tramandato alle nuove generazioni composte oggi da cittadini in gran parte stranieri. La "musica" può rappresentare un modello di integrazione possibile e da seguire perchè la storia della nostra città, aperta, ospitale e solidale, non perda le sue radici culturali.

La musica nelle stagioni della vita

*“La Musica è basata sull’armonia
tra Cielo e Terra, è la coincidenza
tra il disordine e la chiarezza”*

Hermann Hesse

La musica è “filosofia suprema”, perché esprime ciò che le sole parole non possono fare. Ma, se andiamo più in profondità, la musica è cura per l’anima: è fedele compagna della nostra esistenza, caratterizza i momenti più importanti e si associa ai fugaci ricordi ed alle emozioni che ci legano ad essi. È una varietà di “linguaggio emozionale”, che ha valore universale e non sottostà a regole razionali e trasforma i sentimenti in elementi sonori. La musica suscita emozioni, influenza l’umore e la nostra autostima. Quante volte, in un momento difficile, l’ascolto di un brano musicale ci ha sostenuti come se fosse stato composto da qualcuno che conosceva esattamente il nostro stato d’animo e le nostre emozioni? La musica è un contenitore che veicola un messaggio: in essa ci ritroviamo e ci confrontiamo con ciò che siamo, con i nostri sogni e le nostre delusioni. Troviamo un modo per relazionarci con gli altri, conoscere meglio noi stessi, conoscere gli altri e farci conoscere. La musica ha la funzione di abbassare il livello di guardia, prendere le distanze dalla realtà riducendo il livello di stress e favorendo una risposta adattiva davanti ad un pericolo reale o immaginario.

Perché la musica ha un così alto impatto emotivo?

La psicologia della musica non dà una risposta chiara e univoca a questa domanda. Sul piano teorico potremmo dire che la grande forza della musica sta nella quasi totale assenza di significato denotativo perché non ha un referente semantico preciso. Juslin e Västfjäll (2008) propongono sette meccanismi per spiegare le modalità con cui la musica susciterebbe emozioni:

- a) un’elaborazione sottocorticale legata a fenomeni fisici quali un suono troppo forte; b) il condizionamento, ossia il fatto che un brano sia associato ad un’emozione positiva o negativa; c) il contagio cioè la trasformazione delle regole musicali in sentimenti in seguito

ad una valutazione cognitiva; d) *l'immagine visiva* ovvero il valore emotionale delle immagini musicali; e) la *memoria episodica* per cui un brano è associato ad un evento particolare a sua volta associato ad un'emozione ed infine f) le *aspettative suscite dall'ascolto*.

Gli effetti della musica hanno un impatto emotivo nel nostro organismo. La frequenza cardiaca, gli atti respiratori, la tensione nervosa, l'attività neurovegetativa ed endocrina che sono controllati dal Sistema Nervoso Autonomo (SNA) vengono influenzati e modificati dall'ascolto della musica. Essa ha la capacità di agire sul funzionamento del SNA oltre a produrre modifiche dell'arousal. Di conseguenza se la musica è un canale preferenziale nella modifica del funzionamento del SNA, questo la mette in relazione con il mondo delle emozioni. Gli studi sul funzionamento cerebrale portano ulteriori prove del forte impatto emotivo della musica sul nostro organismo. Alcuni studi hanno dimostrato una specializzazione dell'emisfero destro nell'elaborazione delle emozioni suscite dalla musica. Altre ricerche hanno indagato la specializzazione della corteccia frontale sinistra nella elaborazione di brani gioiosi e di quella destra per i brani tristi. Inoltre l'effetto positivo di ricompensa dell'esperienza musicale è mediato dal sistema dopaminergico. Quando ascoltiamo la musica si attivano i due emisferi cerebrali: quello destro che gestisce le funzioni più intuitive e quello sinistro che si occupa della parte logica e si concentra sul linguaggio. Entrambi gli emisferi traggono benefici dalla musica. Se ci concentriamo sull'emisfero sinistro si produrrà un miglioramento della memoria, della coordinazione motoria e del senso del ritmo. L'attivazione dell'emisfero destro determinerà invece un miglioramento dello sviluppo dell'immaginazione e della creatività. Anche le teorie evoluzionistiche hanno contribuito a spiegare l'impatto emotivo della musica. La teoria comunemente accettata sostiene che la musica favorisce e promuove la coesione del gruppo e contribuisce all'apprendimento dell'interazione sociale promuovendo l'autoregolazione nel bambino ancor prima che sia in grado di capire il linguaggio verbale. Il *baby talk* o *motherese* diretto dal caregiver al neonato che fa ampio uso della prosodia e somiglia al canto, dimostra come la musica abbia una funzione adattiva e diventi un importante elemento di regolazione emotiva.

La pratica musicale sembra migliorare, entro certi limiti, anche capacità non musicali in ragione delle aree di sovrapposizione tra funzioni diverse come la memoria, l'apprendimento, l'attenzione e la coordinazione motoria. Per tale ragione la musica, intesa come musicoterapia, può essere considerata un intervento specifico in tutti quei casi in cui è presente un disturbo della sfera emotiva e delle relative competenze espressive, comunicative, relazionali e non solo. Essa, infatti, è utilizzata in ambito psicologico e psichiatrico ma anche nella riabilitazione motoria, nel miglioramento della qualità di vita dei pazienti con malattie gravi o invalidanti, nel Parkinson, nel morbo di Alzheimer o nei postumi di un ictus. Si è rivelata efficace anche come sottofondo nelle occupazioni, nella terapia del dolore ed in altri ambiti.

La musica esercita effetti benefici a tutte le età. Anche se i primi anni di vita sono i più importanti per l'acquisizione del linguaggio musicale, è durante l'adolescenza, periodo in cui si costruisce l'identità personale, che le esperienze vissute diventano memorie rilevanti amplificate dall'effetto esercitato dall'ormone della crescita. **Per i più giovani ascoltare, ma soprattutto fare musica,** migliora le funzioni cognitive, comunicative e dona positività, riducendo l'ansia e lo stress. Numerosi studi dimostrano gli effetti benefici dello studio della musica sul cervello degli adolescenti soprattutto per le competenze linguistiche migliorando il riconoscimento dei suoni del linguaggio verbale. Da ciò deriverebbe una maggiore facilità nell'apprendimento delle lingue straniere. Inoltre, la musica migliora la concentrazione e la capacità di risolvere i problemi proprio perché l'esecuzione di un brano richiede la memorizzazione di diversi passaggi. La musica inoltre migliora i rapporti sociali e lo sviluppo della personalità insegnando a stare con gli altri, a comunicare, a collaborare e ad autodisciplinarsi.

La musica educa alla perseveranza attraverso la pratica e aumenta l'autostima grazie alla percezione dell'utilità del proprio ruolo all'interno del gruppo. Nei soggetti anziani la musica riempie il vuoto esistenziale, aumenta il rilassamento, valorizza la memoria, fa da supporto all'attività fisica. Nei soggetti con malattie neurodegenerative e tumorali, o con grande sofferenza, la musica può esercitare un effetto terapeutico e rappresenta uno strumento idoneo a potenziare

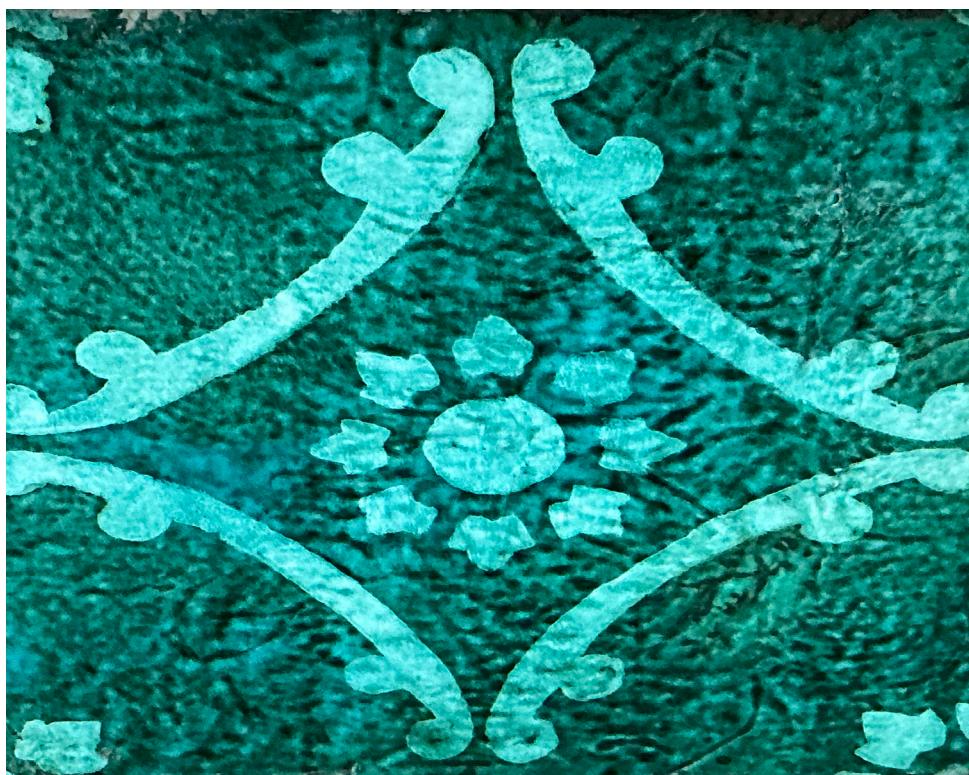
la cosiddetta “riserva cognitiva” che è “un meccanismo attivo per cui il cervello cerca di superare un danno utilizzando processi cognitivi pre-esistenti o attivando meccanismi di compenso”. E’ dimostrato che fare esperienza di emozioni positive, specialmente in epoca neonatale, migliora l’apprendimento e lo status mentale. E’ anche possibile che la musica possa indurre benefici incluso il rallentamento dell’invecchiamento cellulare. La riduzione dello stress e l’azione regolatrice dell’umore indotte dall’ascolto della musica sono mediati dal rilascio di sostanze neurochimiche, come la dopamina e le endorfine, che inducono sensazioni di piacere e rilassamento psicofisico. Inoltre, la fruizione musicale ha un impatto sulle regioni del cervello coinvolte nell’elaborazione delle emozioni, nel sistema di ricompensa cerebrale e nell’apprezzamento estetico. Molto noti sono i corsi tenuti presso l’Università della Florida centrale dal neuroscienziato Kiminobu Sugaya e dalla violinista Ayako Yonetani con l’obiettivo di esplorare l’impatto della musica sulla funzione cerebrale e sul comportamento umano. Gli studiosi hanno scoperto che la musica riduce lo stress, i sintomi della depressione ed il dolore. È stato anche riportato che la musica aiuta a migliorare le capacità cognitive e motorie, l’apprendimento spazio-temporale e la neurogenesi, ovvero la capacità del cervello di produrre nuovi neuroni. I soggetti affetti da malattie neurodegenerative rispondono positivamente alla musica. Ciò può essere verificato utilizzando la risonanza magnetica funzionale che mette in evidenza come molte parti del cervello si “accendono” con la musica. Cantare, suonare uno strumento, ballare e comporre musica in genere possono migliorare le condizioni psico-fisiche dei malati di Alzheimer nei quali si assiste anche alla riduzione dell’agitazione, al miglioramento del tono dell’umore, del comportamento e della socializzazione.

La musicoterapia può essere efficace in pazienti in gravi condizioni perché il “linguaggio” musicale mantiene rapporti con le primitive modalità comunicative, modalità in parte innate ed essenzialmente non verbali. La musica inoltre è capace di attivare e rinforzare la funzione mnestica proprio per la sua particolare rappresentazione corticale (la memoria musicale si fonda su di un esteso reticolo neurale), e attraverso l’attivazione della corteccia

prefrontale mediale, regione connessa al recupero di informazioni autobiografiche. Studi di “epigenetica ambientale” dimostrano che eventi esterni (inclusi quelli sociali), possono rimodellare l’epigenoma modulando fattori di trascrizione. La musica e le arti in genere sono in grado di indurre cambiamenti nei profili di espressione genica.

Studi di neuroimaging hanno fornito prove di un’accresciuta attività nel sistema mesolimbico del cervello, compreso lo striato ventrale e la corteccia orbito-frontale, in risposta all’ascolto della musica, evidenziando la capacità delle esperienze estetiche e musicali di modulare l’espressione genica.

Oggi l’epigenetica sociale permette di comprendere come la comunicazione e l’emozione, che sono le caratteristiche principali della musica, possono essere collegate a cambiamenti biochimici. Queste reazioni possono essere positive come gioia, meraviglia e felicità o negative come tristezza o persino sentimenti di odio e rabbia. Tutte queste risposte contribuiscono collettivamente alla percezione individuale della bellezza estetica.



Musica: Compagna di vita

Siamo giunti alla fine di questo breve viaggio nel complesso e variegato mondo della musica, dal passato al presente, e nella città di Prato.

Sorge la domanda: che cosa è la musica se non la “compagna di tutta la vita” nelle sue stagioni, dalla nascita alla senescenza, ai giorni ultimi. Essa infatti accompagna tutti i momenti dell’umana esistenza caratterizzandoli e portandosi dietro una scia di ricordi. Potrebbe mai esistere un mondo in cui domina il silenzio?

“La musica è bellezza, è strumento di pace, è una lingua che tutti i popoli, in diversi modi, parlano, e raggiunge il cuore di tutti. La musica può aiutare la convivenza dei popoli” (Papa Francesco).

Studi di imaging cerebrale dimostrano oggi che l’ascolto della musica modifica la struttura e le funzioni del cervello. Con l’avvento della genomica, gli effetti della musica sul nostro organismo e la nostra psiche vengono studiati in maniera ancor più dettagliata. È stato osservato per esempio che l’ascolto della bella musica determina la sovraregolazione di geni associati a numerose funzioni quali la secrezione ed il trasporto di dopamina, la neurotrasmissione, la funzione sinaptica, l’apprendimento, la memoria, le prestazioni cognitive, l’attivazione della corteccia uditiva nel lobo temporale, l’orecchio assoluto, la neuroprotezione e la neurogenesi (Kanduri et al., 2015). La stimolazione musicale esercita anche effetti benefici nei periodi prenatale, perinatale e dopo la nascita ed attività favorevole nei disturbi neurocomportamentali dell’infanzia. È quindi sicuramente importante tramandare alle giovani generazioni qualsiasi genere musicale che eserciti un impatto favorevole sulle funzioni cerebrali e sia socialmente educativo. La bella musica del passato (Mozart, Bach, Beethoven, Händel, Haydn, Vivaldi, etc.) e del nostro concittadino Domenico Zipoli, raggiunge sicuramente tale scopo. Anche cantare in cori intergenerazionali favorisce la stimolazione cognitiva, migliora lo stato psico-fisico ed aumenta l’interazione sociale (Levitin , 2025).

È per questo motivo che nel 2013 la musica è stata inserita fra le terapie complementari per il benessere della persona nella sua interezza. Questa pubblicazione offre la possibilità di ascoltare playlist di brani musicali, dal Barocco al Romanticismo, sulla piattaforma Spotify e intende avvicinare i giovani all’arte della musica.

Glossario

Belcanto: si riferisce ad una scuola italiana di canto dell'800-900 caratterizzata da bellezza del timbro e virtuosismo vocale.

Concerto: forma musicale in cui uno strumento solista è accompagnato da un'orchestra.

Lied (plurale Lieder): parola tedesca che significa canzone o romanza. Nella forma tipica i Lieder sono composizioni per voce solista e pianoforte.

Melodramma: genere teatrale nato in Italia fra il '500 ed il '600. È un'opera lirica in cui la recitazione teatrale si svolge attraverso il canto e la musica.

Musica da camera: composizione per pochi strumenti.

Minuetto: il nome deriva da *'pas menu'* che in francese significa "piccolo passo", Fu introdotto alla corte di Luigi XIV e divenne danza di corte durante il periodo Barocco.

Opera lirica: Melodramma in cui i vari personaggi cantano accompagnati da strumenti.

Operetta: "Opera leggera" E' un genere teatrale e musicale nato nella seconda metà del 1800. Si differenzia dal melodramma tradizionale per l'alternanza di brani musicali e parti di dialogo.

Oratorio: Opera per solisti vocali e coro con accompagnamento strumentale.

Ouverture: introduzione strumentale che precede l'inizio di un melodramma e presenta parte del materiale tematico.

Requiem: Brano musicale con funzione commemorativa.

Sinfonia: composizione per orchestra generalmente caratterizzata da quattro movimenti. Nella sinfonia non vi sono strumenti con ruoli da protagonisti: sono soprattutto gli archi, ed in particolare i violini, ad esporre le melodie, mentre legni e ottoni sottolineano le armonie. Le melodie vengono sviluppate nel corso della composizione in cui i vari strumenti dialogano fra loro scambiandosi i motivi in un gioco delle parti. La sinfonia raggiunge la perfezione con le opere di Haydn, Mozart, Beethoven.

Sonata: genere musicale in cui uno strumento solista è accompagnato da un pianoforte.

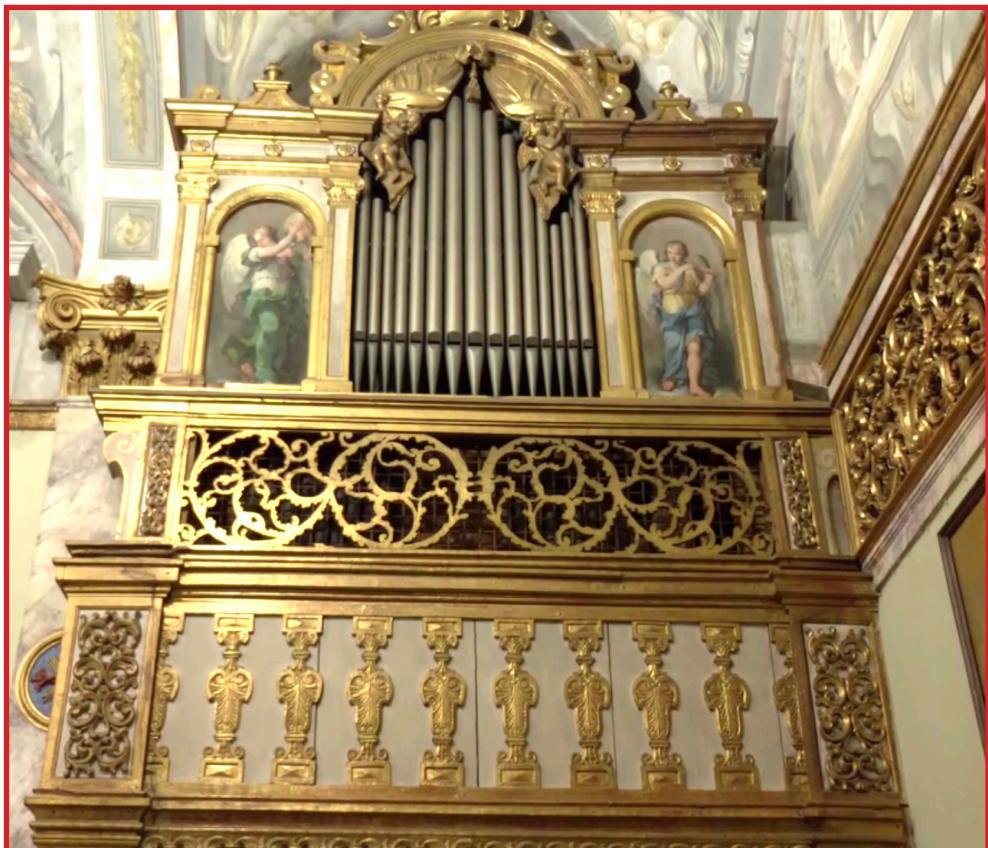
Suite: è una composizione strumentale in più tempi ora vivace e allegro, ora lento e solenne. La forma più frequente è costituta da *allemand-a-corrente-sarabanda-giga*.

Allemanda è una danza ad andamento moderato.

Corrente, o courant, di origine francese è caratterizzata da un tempo vivace.

Sarabanda il nome si riferisce ad una danza di corte ad andamento lento e solenne.

Giga ha un andamento veloce o molto veloce.



Organo della Chiesa del Conservatorio di S. Niccolò a Prato

Bibliografia

- Baccini R.** Inno alla città di Prato, 1981.
- Balestrieri A.** La mente in musica. Come reagisce il nostro cervello all'ascolto della musica. Independently published, 2021.
- Benelli R.** Mistero e Miracolo della Sofferenza. Ed. Lions Club Prato Datini, 1994.
- Cattel C. e Lopez L.** La musica: una riserva cognitiva per la terza età.
- Cervelli A.** Domenico Zipoli: "Amo, dunque suono". Streetlib, 2018.
- Cianchi R.** Le corali e le bande musicali della "provincia di Prato". Ed. Pentolinea, 1982.
- De Tommaso A.** Come la musica può allungarci (scientificamente) la vita. Da Associazione culturale Nel Futuro.
- Fioravanti R.** La musica a Prato dal Duecento al Novecento. Prato: Ed. del Palazzo, 1994.
- Gallazzi M. et al.** Wonder symphony: epigenetics and the enchantment of the arts. Environmental Epigenetics, 2024.
- Juslin P. N. e Västfjäll D.** Emotional responses to music: the need to consider underlying mechanism. The Behavioral and Brain sciences, 2008.
- Kanduri C. et al.** The effect of listening to music on human transcriptome. PeerJ, 2015.
- Le neuroscienze: Arti visive, musica, poesia per il benessere psico-fisico.** Ed. LILT-Prato, 2022. Scaricabile da www.legatumoriprato.it
- Levitin D.** Music as medicine. Cornerstone, 2025.
- Luconi M.** Domenico Zipoli un musicista fra gli indios. Ed. 2008.
<https://youtube.com/watch?v=6dtJbEv4mHU&feature=shared>
- Manarolo G.** Musica e musicoterapia nella terza età. Ed. FrancoAngeli, 2023.
- Mila M.** Breve storia della musica. Ed. Einaudi, 2015.
- Militello S.** Il sogno musicale di un "Paradiso in Terra", Domenico Zipoli. Libreria Editrice Vaticana, 2018.
- Muti R.** Recondita armonia. Ed. Rizzoli, 2024.
- Rochon M.** Il cervello e la musica. Ed. Lindau s.r.l., 2024.
- Scattolin P.P.** Elementi di base nella tecnica della direzione. Ed. Feniarco, 2012.
- Schön D. et al.** Psicologia della musica. Ed. Carocci, 2014.
- Szaràñ L.** Domenico Zipoli: Una vita Un enigma. Ed. Partner-Ship, 2000.
- Wikipedia** - Enciclopedia libera. <https://it.wikipedia.org>



Pensione America
Forte dei Marmi

“Musica: medicina dell'anima e del vivere sociale”

Hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione, edita dalla LILT di Prato, i Maestri **Elia Orlando, Alessandro Cavicchi, Alfredo Cheli**, la psicologa **Brunella Lombardo, Roberto Cianchi** (ultimo dei Menestrelli Pratesi), **Elena Cecchi**.

Ringraziamo per la collaborazione Benedetta Marchesini, Costanza Fatighenti e lo staff LILT con Chiara Pastorini, Martina Gianassi, Martina Antenucci, Daniela Cosci, Silvia Marchi.



Mo. Elia Orlando

Mo. Alfredo Cheli

Brunella Lombardo
Psicologa

Mo. Alessandro Cavicchi

rit...

Tempo

10 IMPLORO TB

(p) MATER DOLCE NARI - A SONG

rit --

tempo

PRONTA CHIEDO PERDONO ED O-RA AC-CO-GLI L'OF-FERTA



SEDE DI PRATO

rit.

DEL MIO DOLORE SU SU ANDIA-MO O MARI-A MA-

rit.

RIA MA-RIA MA-RI- -- A

"Mater" : Trascrizione del Mo Giacomo dell'Orso"

Mod.

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

SEDE DI PRATO

(P) A - VE MA -

RL-A PIENA DI GRANZA TU SEI BENEDETTA FRA

Musica: medicina dell'anima e del vivere sociale (Appendice-01)

TUTTE LE DONNE VIENI TI PREGO

(mf) SU (mf)

SONO GLI ULTIMI MOMENTI DELLA VITA MI-A ED

Concorso LILT Prato - 2025-2026

In copertina la partitura musicale "Mater" trascritta originariamente dal Mo Giacomo Dell'Orso e successivamente dal Mo Elia Orlando.

Il brano è stato presentato in occasione del concerto, tenuto nella Chiesa di S. Maria del Giglio, promosso dalla LILT di Prato nell'anno giubilare 2025.



“Musica: medicina dell'anima e del vivere sociale” (Appendice-01)

▶ Come nasce un brano musicale	05
▶ Alfredo Cheli Dalla Ispirazione alla composizione musicale.....	07
▶ Alessandro Cavicchi Le partiture strumentali e vocali	12
▶ Elia Orlando Il Direttore di coro e di orchestra	17
▶ Video YouTube (Link)	21

Come nasce un brano musicale

La musica è vita, racconta la vita, ma non va considerata come qualcosa di definibile. “Se la musica sembra esprimere qualcosa, questa è solo una illusione” (Ígor Stravinskij).

Ciascuno di noi è un potenziale musicista in grado di esprimere la propria sensibilità ed interiorità. La musica è espressione dell’essere, di ciò che è, di ciò che è stato, di quello che sarà. L’ispirazione nasce dal mondo intorno a noi, dai suoni e dai rumori della natura, dalla visione di un’opera d’arte, dalla lettura di pagine poetiche, oppure nasce dentro di noi, da una sensazione di vuoto interiore o dal nostro sentire, dalle emozioni di un incontro, da una esplosione di felicità, dalla gioia o dalla sofferenza interiore ma anche da un senso di rabbia sopita, da una malattia o dalla morte di una persona cara. La musica scarica e riplasma ciò che è emotivamente insopportabile. Nel momento in cui l’attività creatrice si confronta con una esperienza dolorosa la musica diventa atto terapeutico e si prende cura del nostro dolore. Per la dottoressa Federica Leva, medico e psicoterapeuta, il musicista, nel comporre un brano musicale, fa emergere in forma di suoni i fantasmi del proprio io, la visionarietà dell’essere che dal presente abbraccia il prima ed il dopo. Nelle pagine che seguono saranno sviluppati l’ispirazione e la composizione musicale, le partiture strumentali e vocali per arrivare infine alla direzione di coro ed orchestra.



Ispirazione: viaggio nel tempo alla ricerca della luce
e del bello lasciandosi dietro il peso dei ricordi.



Dalla ispirazione alla composizione musicale

Mo Alfredo Cheli



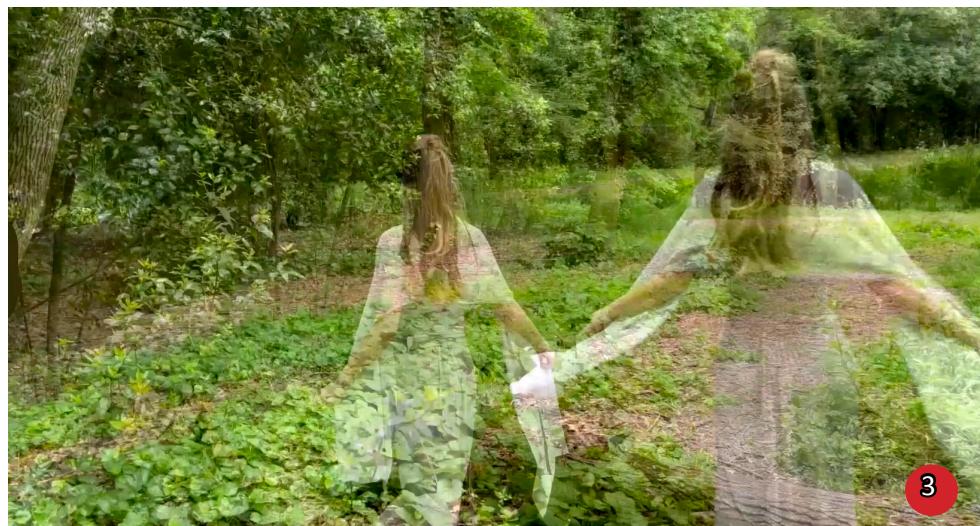
Molteplici sono le modalità e le pratiche compositive, così come le tecniche che possono essere usate per comporre un brano musicale. Esse sono cambiate nel corso del tempo e dei periodi storici: alcune si sono trasformate, ne sono nate di nuove, altre sono cadute in disuso. Tutto ciò fa riferimento, oltre alle inclinazioni e caratteristiche del compositore, alle varie correnti di pensiero, ai cambiamenti culturali e all’evoluzione nel tempo del concetto di musica (e di musicista). È evidente che ogni artista, ogni “genio creatore”, pur muovendosi nell’ambito culturale di appartenenza, in un sistema riconosciuto valido, praticato e vissuto normalmente nel proprio periodo storico, ha percorso strade diverse. Ha utilizzato pratiche differenti nel comporre, in quello che può definirsi lo stile personale. Tuttavia, fin dall’antichità, è indubbio che ci sia spazio per la genialità. Ogni creazione è frutto del genio, di intuizioni, per cui possiamo dire che nei processi compositivi (pur diversificati secondo le varie correnti di pensiero ed i contesti culturali), l’ispirazione è il fattore sempre presente, ovvero il “primum movens”.

Il termine ispirazione fa riferimento a ‘qualcosa’ che colpisce l’animo dell’artista e genera il bisogno di elaborare un’idea. Essa può essere un fenomeno naturale (un tramonto, una cascata di acqua, un ruscello, un panorama in montagna..ecc.), un’esperienza personale di relazione (un piacevole incontro, un sorriso, un gesto di affetto..ecc.), la fruizione di un’opera d’arte, l’ascolto di un brano musicale, la lettura di una poesia, la visione di un dipinto, di una scultura, di un’immagine fotografica...etc. Tutto ciò può diventare fonte di ispirazione. Essa ha bisogno di un duplice meccanismo evocatore: da una parte lo stimola e dall’altra il soggetto che lo riceve, lo rielabora e lo trasmette con la propria sensibilità e fantasia creativa, conoscenze teoriche e tecniche tali da presentare il progetto creativo con originalità. Possiamo quindi affermare che l’Ispirazione è in qualche modo un “moto dell’anima” indotto da fattori interni e dal mondo che ci circonda. L’atto creativo nato dalla fonte di ispirazione è una sorta di risposta al bisogno di esprimere e comunicare ciò che “si muove” nella propria interiorità: un bisogno che fa dell’uomo un essere artista per natura. In tutto ciò che costituisce la base della vita si trovano già gli elementi primitivi che danno poi origine al linguaggio musicale.

Il neonato quando viene alla luce compie due azioni: emette il suono del vagito, libera cioè "la voce", liberando le vie respiratorie dal liquido amniotico e, per la prima volta, seguendo un meccanismo istintivo, inspira cioè immette aria nei polmoni. L'elemento "aria", l'elemento "suono", da fattori di sopravvivenza e manifestazione dell'esistere, diverranno, una volta arricchiti da tutte le categorie logiche del pensiero umano e dalle risonanze emotive e psicoaffettive, elementi linguistici che andranno a produrre il "discorso musicale".

ALLORA COS' È L'ISPIRAZIONE..?

L' ispirazione si riferisce a qualcosa di "soprannaturale"; qualcosa che esula dalla pura percezione sensoriale comune, arricchita da un elemento che potremmo definire "divino". In altre parole è la "scintilla" creativa dell'artista, che riesce a vedere e sentire cose che altri non vedono e sentono, o meglio, a vederle-sentirle come gli altri non riescono a fare. Questa qualità viene definita sensibilità che si esprime nel linguaggio espressivo. Si ha quasi l'impressione che essa derivi direttamente dal riflesso del trascendente che è in noi. In conclusione, l'ispirazione può essere vista come elemento che sintetizza in sé due aspetti: da una parte il richiamo al respiro vitale (e quindi alla esperienza psicologica e fisiologica esistenziale) e dall'altra, un afflato di tipo spirituale, che ci mette in connessione con il trascendente.



DALLA ISPIRAZIONE ALLA COMPOSIZIONE MUSICALE

Gli elementi della Musica: Il discorso musicale.

Ogni elemento musicale è il frutto della logica e della capacità di emozionarsi dell’essere umano, un connubio tra ragione ed emozione. È il risultato della scoperta affascinante del suono da parte dell’uomo e dell’uso creativo che l’uomo stesso ne fa, per soddisfare la propria esigenza-bisogno di esprimersi e comunicare.

Sfruttando le potenzialità del suono e facendo propri gli aspetti che lo costituiscono, studiando e approfondendo i suoi parametri, l’uomo ha dato vita alla musica, che affonda le sue radici nelle caratteristiche profonde dello stesso essere umano. L’uomo ha imparato ad usare questo elemento naturale strutturando un linguaggio con le relative regole, una grammatica e una “sintassi” specifica, che si organizza in frasi per poter creare il “discorso musicale”.

L’essere umano, con le sue potenzialità, connesse con la propria intelligenza e la dimensione psico-socioaffettiva, ha espresso e realizzato un linguaggio (quello musicale) i cui elementi linguistici funzionano in quanto modellati e determinati dai vari aspetti della natura umana e dalle categorie di riferimento. Aspetti che sono riferibili ai bisogni e capacità di base dell’uomo stesso.

Ad esempio, il bisogno di ordinare, la capacità di associare e raggruppare con criteri logici, come fa la nostra intelligenza, creano a loro volta altri bisogni che possiamo definire “categorie”, riconoscibili nel linguaggio musicale e che lo vanno a strutturare e formare.

PER CONCLUDERE

In questo elaborato abbiamo cercato, semplificando, di inquadrare una modalità di sviluppo possibile del discorso musicale.

Possiamo osservare che, nel dar vita ad un’idea, si innestano elementi definiti e riconoscibili che portano alla sua realizzazione pratica. Tali elementi sono la melodia, il ritmo e la struttura armonica che andranno a formare il brano musicale, insieme alle scelte timbriche ed espressive più adeguate. La modulazione espressiva con cui dare ‘colore e calore’ allo sviluppo dell’idea originale, fa riferimento alla sensibilità ed ai criteri che il musicista serba in sé. L’elaborazione di una melodia (sequenza logica di suoni con senso compiuto) segue

il criterio del mettere in successione i suoni in modo coerente perché l'opera musicale abbia un senso nella sua realizzazione finale. Per quanto riguarda la struttura ritmica di un brano, sia come andamento su cui sviluppare il discorso musicale che come elemento presente in forma di cellule, che nascono e vengono sviluppate anche nell'idea melodica, nel loro svolgersi seguono a livello di impulsi le leggi della logica-matematica, dunque del pensiero umano. Infine l'impianto armonico, che segue il criterio e il bisogno (che è anche piacere) di combinare e sovrapporre significativamente le cose: nel caso della musica gli elementi del materiale sonoro. Tutto questo si realizza assieme alla interpretazione strumentale, che viene orientata timbricamente per soddisfare il gusto e la resa più efficace secondo quelle che sono le idee del compositore. Queste seguono la percezione sensoriale delle frequenze del suono di ciascuno strumento e affondano quindi le radici nelle leggi della fisica del suono stesso con cui l'essere umano si è relazionato da sempre.

Concludendo, possiamo affermare che la composizione musicale è il risultato di una ricerca interiore dell'uomo che vuole entrare in sintonia con il mondo fisico e sociale. È la natura umana che ha partorito la musica, incontrandosi con la natura stessa e con l'ambiente sonoro. L'uomo nella musica incontra il suono ed esprime se stesso. Contemporaneamente, incontra e conosce se stesso comunicando con il suono.



Concorso LILT: Musica e Musicoterapia - 2024

4

Le partiture strumentali e vocali

Mo Alessandro Cavicchi



Mo Alessandro Cavicchi con la Soprano Benedetta Gaggioli
nella Chiesa del Conservatorio di S. Niccolò a Prato

Parlare delle composizioni musicali significa cercare di capire come, nel tempo, si sia evoluta la scrittura musicale, in considerazione dei progressi registrati sia nella costruzione degli strumenti che nell'utilizzo della voce. Ai fini di questa presentazione è necessario tralasciare gli esempi, comunque importantissimi, della produzione musicale che arriva fino al Rinascimento, per concentrarsi su ciò che è stato composto a partire dal 1600. Il percorso che intendo seguire prevede un confronto sistematico tra brani strumentali e vocali.

Cominciamo col dire che agli inizi del '600 solo la famiglia degli archi (violino, viola, violoncello e contrabbasso) era presente con quasi le stesse caratteristiche di oggi (pur con nomi leggermente diversi), mentre tra gli strumenti a fiato troviamo sì flauti, oboi, fagotti, trombe e corni, ma con possibilità esecutive diverse rispetto agli stessi strumenti attuali. Tra le percussioni, pur presenti in varie forme, solo i timpani erano utilizzati regolarmente nelle orchestre dell'epoca. Non esisteva ancora il pianoforte, le tastiere utilizzate erano l'organo (musica sacra) e il clavicembalo. Quest'ultimo era quasi sempre presente sia nella musica da camera che in quella orchestrale, svolgendo un ruolo di accompagnamento che veniva indicato con dei numeri (basso continuo o cifrato) e che è paragonabile a ciò che oggi viene indicato con le sigle degli accordi. Non è un caso se molti critici musicali indicano l'età barocca come età del basso continuo. Si definiscono nel barocco i tratti dell'orchestra moderna e nasce lo stile concertante, in cui è presente un dialogo tra gli esecutori strumentali. Questo stile è evidente nel concerto grosso, che prevede la divisione degli strumenti in due gruppi: il concertino (pochi solisti) e il grosso dell'orchestra; l'evoluzione del concerto grosso porta al concerto solista, in cui rimane un solo esecutore a dialogare con l'orchestra. La sonata è eseguita da uno, due o tre strumenti, può essere da chiesa o da camera. È divisa, come il concerto, in tre movimenti o tempi. Un genere assolutamente nuovo è rappresentato dal melodramma (dramma in musica) che rappresenta il gusto per la spettacolarità tipica del periodo. A fine del Cinquecento, a Firenze, si progetta un nuovo tipo di spettacolo narrativo, di successo anche ai giorni nostri. Si tratta del melodramma, rappresentazione in cui interagiscono

parti recitate, cantate, suonate e danzate. Con il melodramma nasce un nuovo linguaggio: la *monodia*, il canto a una sola voce con accompagnamento strumentale, che sembra rispondere meglio ai bisogni espressivi del periodo. Cambia anche il modo di cantare, viene introdotto uno stile di una recitazione intonata che è chiamata recitar cantando. Da spettacolo di corte, a partire dal 1637, con l'apertura a Venezia del primo teatro pubblico a pagamento, il melodramma diviene evento aperto a tutti, e in breve tempo assurgerà a forma d'arte popolare.

Le caratteristiche musicali del melodramma si ritrovano nell'oratorio, che però è a carattere sacro e non prevede scene e costumi. Nato in Italia, sarà portato ai massimi livelli nella prima metà del Settecento da Händel in Inghilterra e da Bach in Germania. Il periodo successivo, il Classicismo, contiene diverse importanti novità soprattutto nella musica strumentale: la struttura definitiva dell'orchestra con archi, legni, ottoni e percussioni, l'avvento del pianoforte, destinato a prendere il posto del clavicembalo e l'affermazione della sinfonia e del quartetto d'archi, forme entrambe stabilizzate dal genio di Haydn. Per la musica vocale si assiste al consolidamento del melodramma, con i generi dell'opera seria e dell'opera buffa, continua la tradizione sacra soprattutto con la messa (Requiem Mozart) e, verso la fine del secolo, troviamo i primi Lieder, cioè poesie messe in musica e cantate con l'accompagnamento del pianoforte. La figura di Beethoven rappresenta un vero e proprio ponte tra Classicismo e Romanticismo, per vari motivi: è con lui che, di fatto, nasce il musicista libero professionista, gli schemi classici così saldamente definiti vengono lentamente abbattuti per lasciare spazio alla fantasia, l'orchestra si amplia e cominciano ad essere utilizzati nuovi strumenti (trombone, ottavino, altre percussioni, oltre al clarinetto già valorizzato precedentemente), infine la dimensione artistica assume un significato di profonda connessione con l'umanità intera. Con il periodo romantico, che comprende quasi tutto l'Ottocento, si esalta l'idea di libertà: la musica strumentale, soprattutto con le cosiddette forme libere (Improvviso, Fantasia, Rapsodia, Notturno, Capriccio, Intermezzo, Ballata, Poema sinfonico ed altre), diventa il simbolo della massima espressività, in quanto capace di esprimere sentimenti senza ricorrere alla parola. Col perfezionamento degli strumenti si

assiste anche alla nascita del virtuoso (Liszt e Paganini su tutti) e, oltre ai salotti borghesi, si riempiono anche le sale da concerto, oltre naturalmente ai teatri dove continua a dominare l'opera lirica, che, oltre a rimanere un genere tipicamente italiano, viene rimodellata con le lingue nazionali. Ma il genere che meglio caratterizza il rapporto parole e musica è il Lied, con le sue varianti Mélodie in Francia, Song in Inghilterra, Canzone in Italia (e altri termini specifici in altre nazioni). La maggior parte di queste composizioni appartengono alla musica vocale da camera (voce e pianoforte), ma non mancano importanti esempi in cui la voce è accompagnata dall'orchestra. Da notare come ogni singolo musicista interpreta il testo: infatti sono numerosissimi gli esempi di poesie musicate da autori diversi, con risultati estremamente diversificati. Sul finire dell'Ottocento Ciaikovskij porta a vera forma d'arte il Balletto, e il suo esempio verrà seguito per tutto il Novecento da moltissimi altri compositori. Nello stesso periodo il linguaggio musicale, comunque sempre in evoluzione, comincia ad allontanarsi dal porto sicuro rappresentato dalla tonalità; infatti molti brani di Wagner, Debussy, Ravel ed altri tendono ad utilizzare armonie più aperte, con sonorità talvolta inaspettate per l'epoca. Non si possono ignorare gli influssi del nascente jazz sui musicisti europei, così come il fatto che finalmente nel XX secolo arrivano alla ribalta importanti musicisti americani, primo fra tutti Gershwin. Le partiture orchestrali, già dilatatesi negli ultimi decenni dell'Ottocento, si ingigantiscono, come ad esempio nella Sagra della primavera di Stravinskij, balletto oggetto di un fiasco clamoroso alla prima parigina del 1913 e contenente un clima musicale che, a posteriori, può essere considerato come un'anticipazione dello scoppio della prima guerra mondiale. In moltissime composizioni novecentesche entrano prepotentemente in scena le percussioni, intonate e non, destinate a rendere ancora più scintillante la tavolozza timbrica a disposizione dei musicisti. All'"invenzione" della dodecafonia (evoluzione del dissolvimento della tonalità) da parte di Schönberg fanno da contraltare molti altri musicisti che, senza rinnegare il sistema tonale, elaborano schemi ripresi dal passato rivisitandoli con nuove sensibilità. Tra le tantissime novità del 1900 vale la pena ricordare il musical, evoluzione moderna del melodramma, in cui molto spesso i protagonisti devono essere dei performers,

capaci cioè non solo di cantare e recitare, ma anche di ballare. Il fatto che uno dei capolavori del genere sia WEST SIDE STORY di Bernstein (pianista, compositore, direttore d'orchestra e grande divulgatore) fa capire come la contaminazione tra generi musicali diversi sia diventata, già dalla metà del secolo, l'elemento che caratterizza moltissime composizioni, abbattendo confini ed evidenziando la trasversalità del linguaggio musicale.

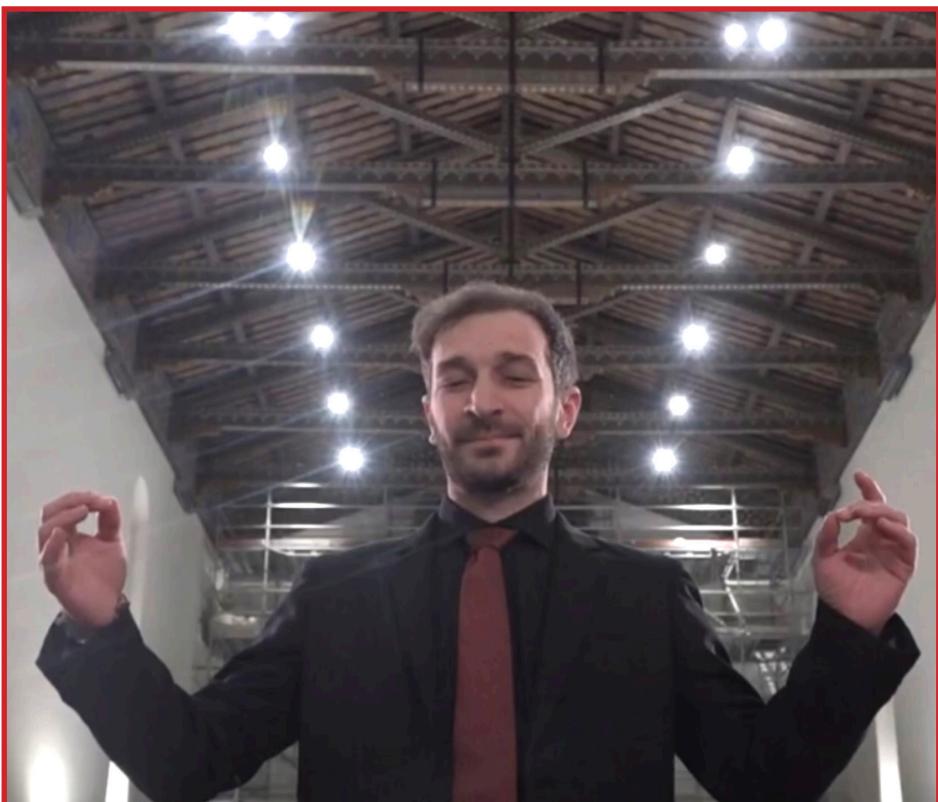


Il Mo Alessandro Cavicchi dirige il Concerto per San Niccolò il 13 Aprile 1991 che comprende il "Tema di Marinetta" composto dal Mo Alfredo Cheli.



Il Direttore di coro e di orchestra

Mo Elia Orlando



Il compito del direttore di coro e di orchestra è quello di interpretare le partiture e ridare vita alla musica anche in forme nuove e originali. Naturalmente occorre che ogni composizione musicale sia analizzata dal punto di vista dell'Autore che l'ha composta per non snaturarla ma per essere in grado di rivitalizzarla, ridare vita alla sequenza delle note, soprattutto quando la musica viene dal passato. Per l'analisi dei brani musicali è fondamentale avere il dominio della tastiera del pianoforte, conoscere la tecnica musicale degli strumenti ad arco, lavorare insieme agli orchestrali ed ai cantanti.

Per diventare direttore di orchestra è quindi necessario essere un vero musicista. Ciò avviene solo attraverso studi lunghi e severi che sono dedicati anche al movimento delle braccia per la conduzione orchestrale. Deve inoltre conoscere la storia della musica e della sensibilità dei vari autori nel tempo spaziando dalla musica sacra,



Il soprano Edda Dell'Orso ed il tenore Giorgio Fornasier interpretano "Mater" nella Basilica S. Maria delle Carceri il 21 Marzo 2005.



Roberto Zamori presenta l'Orchestra diretta dal Mo Diego Basso nella Chiesa S. Francesco in occasione dell'evento "Musica e Immagine" tenuto a Prato nel 2008.



al Barocco, al Classicismo, al Romanticismo, alla musica moderna e anche quella per i film. L'orchestra, per assolvere il suo compito, deve poi seguire regole simili a quelle che tengono insieme la società. Un coro, un'orchestra sono fatte da coristi, musicisti con una propria sensibilità e personalità che cantano e suonano strumenti differenti fra loro. L'orchestra deve assegnarsi regole e discipline simili a quelle che tengono in piedi la società. È quindi indispensabile l'educazione e la formazione che avviene ad opera del direttore di orchestra. Questo professionista della musica è responsabile di ciò che si ascolta in quanto conduttore di emozioni o sussulti che le note portano con sè (Muti, 2024). “La conduzione del coro e dell'orchestra richiede, accanto ad un meticoloso studio analitico della partitura, lo sviluppo di un'attività pratica di concertazione e direzione che trovano nel gesto il principale veicolo di comunicazione”(Scattolin P.P, 2012).



Concerto di musica sacra nella Chiesa giubilare Santa Maria del Giglio
Direttore Mo **Elia Orlando**, Ensemble Str. **Bisentium**, Soprano **Sara Mazzanti**, Mezzo soprano **Anna Chiara Mugnai**



Messa di Requiem per coro e orchestra di Giuseppe Becherini

L'opera è stata eseguita nella Chiesa di San Francesco in occasione delle festività pasquali nel mese di aprile 2025 dalla Camerata strumentale di Prato diretta dal Mo Elia Orlando.

Il celebre lavoro, composto da Becherini nel 1823, fu eseguito per la prima volta a Prato nella Chiesa di San Francesco nell'anniversario della morte di Francesco Datini.



Il regista **Massimo Luconi** ed il Mo **Luis Szaran** nella Chiesa S. Maria del Giglio a Prato nel 1999. L'evento è stato presentato da **Roberto Zamori**.

Musiche di Domenico Zipoli dirette dal Mo **Luis Szaran** nella Chiesa del Giglio e nella Chiesa del Gesù a Roma.

VIDEO YouTube (LINK)

1-FELICITA'

<https://youtu.be/11oGCG8SOE8>

2-VIAGGIO NEL TEMPO

<https://youtu.be/FtK7BycurRc>

3-LASCIA CHE IO PIANGA

<https://youtu.be/FUtlymderaw>

4-TEMA DI MARINETTA DEL Mo ALFREDO CHELI

<https://youtu.be/wnWcsK7Qqzc>

5-ADESTE FIDELES - SANTA LUCIA - Mo ALESSANDRO CAVICCHI - SOPRANO BENEDETTA GAGGIOLI

https://youtu.be/N0S6bp_zpnY

6-CONCERTO PER SAN NICCOLO' DIRETTO DAL Mo ALESSANDRO CAVICCHI

<https://youtu.be/SeVV9ESxaDs>

7-MATER 2005 - S MARIA DELLE CARCERI - SOPRANO EDDA DELL'ORSO - TENORE GIORGIO FORNASIER

<https://youtu.be/GVH9zt0TcfU>

8-DREAM BOX SUITE - ROBERTO ZAMORI E Mo DIEGO BASSO - CHIESA DI SAN FRANCESCO (PRATO) - 2008

<https://youtu.be/QP0sYFJrizM>

9-MUSICA SACRA DI BIAGIO PESCIOLINI - Mo ELIA ORLANDO CON TUSCAE VOCES

<https://youtu.be/Wp3wj7lbZKw>

10-MATER 2025 - SANTA MARIA DEL GIGLIO - Mo ELIA ORLANDO - SOPRANO SARA MAZZANTI

<https://youtu.be/nf4N66XE15Q>

11-MUSICHE DI DOMENICO ZIPOLI S MARIA DEL GIGLIO (PRATO) E CHIESA DEL GESU' (ROMA) - Mo LUIS SZARAN

<https://youtu.be/VsGAm9DfIFc>



“Musica: medicina dell'anima e del vivere sociale”

Hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione, edita dalla LILT di Prato, i Maestri **Elia Orlando, Alessandro Cavicchi, Alfredo Cheli**, la psicologa **Brunella Lombardo, Roberto Cianchi** (ultimo dei Menestrelli Pratesi), **Elena Cecchi**.

Ringraziamo per la collaborazione Benedetta Marchesini, Costanza Fatighenti e lo staff LILT con Chiara Pastorini, Martina Gianassi, Martina Antenucci, Daniela Cosci, Silvia Marchi.

rit...

Tempo

10 IMPLORO TB

(p) MATER DOLCE NARI - A SONG

rit --

tempo

PRONTA CHIEDO PERDONO ED O-RA AC-CO-GU L'OF-FERTA



rit.

DEL MIO DOLORE SU SU ANDIA-MO U MARI-A MA-

rit.

RIA MA-RIA MA-RI- -- A

"Mater" : Trascrizione del Mo Giacomo dell'Orso"



MUSICA: MEDICINA DELL'ANIMA
E DEL VIVERE SOCIALE
APPENDICE - 02

LA BELLA MUSICA (dal Barocco al Romanticismo)

INDIRIZZI URL DI SPOTIFY

○ IL BAROCCO

Claudio Monteverdi (Cremona, 1567 - Venezia, 1643)

Vespro della Beata Vergine, SV 206: XI. Ave Maris Stella

<https://open.spotify.com/track/38Fnauor120SOairY5PBgl?si=DaJWnL0QQY21wScPjN-x6Q>

Arcangelo Corelli (Fusignano di Romagna, 1653 - Roma, 1713)

Concerto Grosso In D Major, Op. 6, No. 1:1. Largo

<https://open.spotify.com/track/2LYHIX00s7NTqWVrKu7xOE?si=qERgGJoWQ4-qhbmZ3Jk3DQ>

Antonio Vivaldi (Venezia, 1678 - Vienna, 1741)

Le quattro stagioni

https://open.spotify.com/track/0jFQU5hovk5Fmivd7mJ6d0?si=3eV9P_CtS3WFr-clHR51wA

Georg Philipp Telemann (Magdeburgo, 1681 - Amburgo, 1767)

Musica da tavola

<https://open.spotify.com/track/0STGaAzklbYJtHRV5N3JII?si=4DAAspxWTnSxOLTDSSAPVg&context=spotify:album:24GuajPCoJQRA8FLhpWA1P>

Concerto per tromba in Re magg.

<https://open.spotify.com/track/6JwrH2IO2tT2shwC2oohXF?si=mtu9BgGcSNCZeLzUyoqw7g&context=spotify:search:telemann+concerto+per+tromba>

Johann Sebastian Bach (Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)

Concerti Brandemburghesi

<https://open.spotify.com/track/59fWA13TAZr9mtJ7xIFSA7?si=pJivSfvjQTq3HKS4GnG7zQ&context=spotify:playlist:0qhc1WE3nul0MXkCNuCkIJ>

Il clavicembalo ben temperato

<https://open.spotify.com/track/2fU59Yfr0DLWq77l7kODti?si=7r02WwTPRbW9hqBnUwufGw&context=spotify:album:28AzkpQiX19smPexJl22KE>

La passione secondo Giovanni

https://open.spotify.com/track/2Svlji1GJDn2aNS7f6B4cq?si=BlaxBREVQM6ZeXrtp2x_6w&context=spotify:album:1OVO38feXYUr9isyFVc4xN

La passione secondo Matteo

<https://open.spotify.com/track/0wanSv1aCvf0OFSePoxJPF?si=9QPpZrfBTcyF6gJyoTQxSA&context=spotify:album:2qUyo3FJXHKaABhaSy53jM>

Magnificat

<https://open.spotify.com/track/3R9zoeFf0x49LgsqeP3Q1B?si=NNzwTxjERh6nVKrvbxslZw&context=spotify:album:5PV0GYwFDfptUPWtGPpHgC>

Oratorio di Natale

<https://open.spotify.com/track/5Nb8JQPA1TNMTAVJ9iN6z?si=6tvulrdRuWPDwODCmW-fg&context=spotify:album:3uzGFAHFchqnCYLvgmm0nF>

L'arte della fuga

<https://open.spotify.com/track/3OGrbscgMMLaKoq6ZqT8U2?si=krR9RjsURHe3O6oKIVlqug&context=spotify:playlist:0qhc1WE3nul0MXkCNuCkIJ>

Toccata e fuga in Re Min.

<https://open.spotify.com/track/59aCeAe3KcrvOenW7hIPKm?si=103cG4aQR0-NrxaZANP8yw>

Variazioni Goldberg

<https://open.spotify.com/track/5bu9A6uphPWg39RC3ZKeku?si=ybznyygmTLOfexKv93tkWw&context=spotify:album:1aCpHSQE5ghxibsQ5gkBe0>

George Friedrich Handel (Halle, 1685 - Londra, 1759)

Musica sull'acqua

<https://open.spotify.com/track/5qGrDJspH7rSB1OFmT6A2N?si=Y1h1HaMORoiof9Ltq0yZAA&context=spotify:album:0cxRAewBpYrtxOYH5fius3>

Musica per i reali fuochi di artificio

<https://open.spotify.com/track/14YERpDiry5JKtPo6t4qlu?si=pfhhwg0zQs6jmrWhbQX3Vw&context=spotify:album:0TXyIndVvQEFxBPJUC0ZJ7>

Concerti grossi, Op. 6

<https://open.spotify.com/track/3YoG9qxQsVBobC7eDbKmLd?si=j9xw14fwR9S7L2qcuGsWxQ&context=spotify:album:0NTplZEyJWQDJOXchUlzJN>

Rinaldo, HWV 7, Act 2: "Lascia ch'io pianga"

<https://open.spotify.com/track/40ekEsSxmGWgpMMbarDqEr?si=8fuNaqSjSbqah6WudPVliQ&context=spotify:playlist:2oqTPxdsD5L0bQSftGCKly>

Sarabanda - Suite in Re Min.

<https://open.spotify.com/track/4sHWJD2vUe5uV7QIQ2rogQ?si=deEUeAbRRM690t3DQoihdw&context=spotify:search:sarabanda+dalla+Suite+per+clavicembalo+in+Re+minore+HWV+437>

Il Messia - Alleluia

<https://open.spotify.com/track/4ZEjn6EHcbRLv5BHd8TdzJ?si=q9TwXZ65QPKOPJv41AtjgQ&context=spotify:search:handel+messia+alleluia>

Domenico Scarlatti (Napoli, 1685 - Madrid, 1757)

Stabat Mater

<https://open.spotify.com/track/0T12dVGvqkWz7eRvCkwFKv?si=NWOJBTWiRMCZmTeRAcJ6hg&context=spotify:search:domenico+scarlatti+stabat>

Domenico Zipoli

Sonate di intavolatura per organo e cimbalo, Op.1

<https://open.spotify.com/track/4UIBnZMVvDRYHK4Esw0W41?si=pc5QWU8ESqexNS7AVkMBTQ&context=spotify:search:domenico+zipoli+szaran+sonate>

Tomaso Giovanni Albinoni (Venezia, 1671 - 1751)

Concerti per oboe: Concerto a cinque No. 3, Op. 7: 1. Allegro

<https://open.spotify.com/track/2rNSx0wuYQ5fbRvWfd8bh0?si=qxyVR0wsRsuFAFCZAIhpQ&context=spotify:album:797ljJEv8C7EmawSFfgTqH>

Benedetto Marcello (Venezia, 1686 - Brescia, 1739)

Adagio

<https://open.spotify.com/track/1A7qrjCnzMf90D8lbZEVus?si=iUw5EwQbRJSNtKaqWp6x4A&context=spotify:search:benedetto+marcello+adagio>

Giovanni Battista Pergolesi (Jesi, 1710 - Pozzuoli, 1736)

Stabat mater

<https://open.spotify.com/track/6E9SuSmZSO5NDGEkKH8J26?si=vhddhIJfCTZCkKHrnsyB62Q&context=spotify:album:0p6GLIRVHxDAXuKDxnvz3C>

CLASSICISMO

Franz Joseph Haydn (Rohrau, 1732 - Vienna, 1809)

Concerto n.1 in DO maggiore

<https://open.spotify.com/track/5Dcrc4FKYFZ1K2X29d0UpM?si=DfXnBwnmStWPd1TSQj-juQ&context=spotify:album:7CGSB0LAt0Ur8S7in0BCpF>

Sinfonia n.45 “Degli Addii”

<https://open.spotify.com/track/04JmW2uYVkx5ZnOk2TxrPO?si=G5VL86dNTdulr8AFVDi04Q&context=spotify:search:haydn++sinfonia+degliaddii>

Luigi Boccherini (Lucca, 1743 - Madrid, 1805)

Minuetto

https://open.spotify.com/track/58sbKChn9OjwxQWUjlzPCS?si=VRpH4oB8SfqhGhaaK_DfaA&context=spotify:search:luigi+boccherini

Sinfonia in Do Magg. op.7

<https://open.spotify.com/track/2C7PmRD3qkK4qBPv98uBy8?si=vLncBWKVRRWX0GVaDzTf9Q&context=spotify:album:6EnBqJ9QgkvyfCmGjU8aK1>

Concerto n.7 in Sol Magg.

<https://open.spotify.com/track/22cjUn8skQyKzheCrqCXIJ?si=7YTFAhHjTJqgYfdFpjTQyQ&context=spotify:search:boccherini+cello+concerto+n+7>

Antonio Salieri (Legnago, 1750 - Vienna, 1825)

Requiem

<https://open.spotify.com/track/2xD4CcjK9bx8X1gg5an0dE?si=QM5p8yN9QmaVmY5T8Mqcbw&context=spotify:playlist:3A55VrdvOCA82EzPg0KI56>

Armida

<https://open.spotify.com/track/0UWbTZSNKo7Ag2QcJfRt7v?si=3JwVaUcJT8egqqjmg607gQ&context=spotify:search:salieri+armida>

Concerto in Si bemolle maggiore - Tempo di minuetto

<https://open.spotify.com/track/3uAHxYRMojTBV0SIZJZTrH?si=LQT3n12oR9GEXN8pLYOfsA&context=spotify:album:5Gbzb61WpoBKoA9lTp9DtYf>

Wolfgang Amadeus Mozart (Salisburgo, 1756 - Vienna, 1791)

Sonata per piano n.16 in C maggiore K545 - Sonata facile

<https://open.spotify.com/track/2DjduzmigRUnQz3py7lL7y?si=kyy8lrcgSgy5CkXXIDwfew&context=spotify:album:6qAclqTkOUkMsJMgfdPIIF>

Concerto K537 - Dell'Incoronazione

<https://open.spotify.com/track/0hnD3yh4R4tTY1gxkxexuL?si=jWZFM6DmQjqyS9BUvdNDdw&context=spotify:search%3AConcerto+per+pianoforte+n.+26+in+re+maggiore,+K.+537+%22Kr%C3%B6nungs-Konzert%22>

Sinfonia in DO maggiore n.41 "Jupiter"

https://open.spotify.com/track/6e6kofVGzSkuvVLkpzdUUi?si=wkCrlzYYSYSSqtrvMK18L_A&context=spotify:album:5uV7HyIZ6pSR40mnB6GEfb

Messa da Requiem in DO min.

-Introitus

<https://open.spotify.com/track/2onxHKvC3TIQhHHCbPmXiB?si=UhARzoIKQHGGBNlc2xP8bw&context=spotify:album:7uXaeH44zRtYheqhBZ5Kiy>

-Dies Irae

https://open.spotify.com/track/3s6LhVWbARYQx1gZjBqorW?si=r4dOXAzAQOivdXWjSy_ILQ&context=spotify:album:7uXaeH44zRtYheqhBZ5Kiy

La clemenza di Tito

-Ouverture

<https://open.spotify.com/track/4B8j1fMwkhWhz1AilmWiZ?si=yxl6jXRzRUeqZlO4TIJB0g&context=spotify:album:5PJ1B3era6Y5844ax4FERD>

Ludwig Van Beethoven (Bonn, 1770 - Vienna, 1827)

Sinfonia n. 3 "Eroica"

https://open.spotify.com/track/3lckDdtsqV51X9qaqUvSwP?si=kjp60pR_RrufO4yuJBhbwxw&context=spotify:search:beethoven+sinfonia+n3+muti

Sinfonia n. 6 "Pastorale"

<https://open.spotify.com/intl-it/album/1kGJis704qkvZlWOIsKjA0?si=6M-zGizqS3ygYuOtBnogfA>

Inno alla gioia - dalla Sinfonia n.9

<https://open.spotify.com/track/3428cOOI9swA9pMctswJdi?si=X7hFkVQQTxu6NDgd0SdYDA&context=spotify:search:dalla+Sinfonia+n.+9+op.+125:+4+o+movimento,+Inno+alla+gioia+>

Concerto per pianoforte e orchestra n.1 in DO maggiore op.15 - largo

https://open.spotify.com/track/0Xg22ccqdl2lvW7Kw4501?si=CVx-sOzuRfK0d0WGg_iaDA&context=spotify:search:concerto+n1+in+do+maggiore+largo+beethoven

Sonata al chiaro di luna

https://open.spotify.com/track/63kvrzrH95ObNYQgOtj99E?si=H75vrPfyQbOYGtuZ_y--LQ&context=spotify:search:beethoven+sonata+al+chiaro

Sonata op.13 "Patetica"

-adagio cantabile

<https://open.spotify.com/track/6DlwrD4ABpzBCOZ5w0DWN5?si=ogJi72GRQbxlaxV5-2efg&context=spotify:album:6lAn7LQ0Khe8MafMhfSK1j>

-allegro

<https://open.spotify.com/track/3oFryIWEN66kpUqiNYCdWU?si=hvufHpfRHSHVhtATvTisWA&context=spotify:album:6lAn7LQ0Khe8MafMhfSK1j>

Fidelio

-Ouverture

https://open.spotify.com/track/01dmFH21IUDLCAg9MB4niM?si=-WJMYs3_SGCued91HDjXA&context=spotify:album:7g9cNHn8rCCW5uhUfD8uUZ

Claude Debussy (Saint Germain-en-Laye, 1862 - Parigi, 1918)

Preludio al pomeriggio di un fauno

<https://open.spotify.com/track/0MDo6249MW0DPFwg9ut1Nk?si=sqvfLChnQ-2B16nkRL9nCA&context=spotify:album:6A8FwTpVzYMNFBzqsTUV5I>

IMPRESSIONISMO
MUSICALE

Clair de Lune

<https://open.spotify.com/track/2VFxfYbWaX5hE7xKPAbEW9?si=DYqx-B26QtGrr-jBl3AfQ&context=spotify:album:07wXWc9Wu50RkIQYktx4gS>

○ ○ ○ ROMANTICISMO

Franz Schubert (Lichtenthal, 1797 - Vienna, 1828)

Sinfonia n. 8: l'incompiuta

https://open.spotify.com/track/690TPt8M2e6yKHiFVJr6aQ?si=LcME_p-zS0mQWXe2RMSklg&context=spotify:search:Incompiuta+schubert

Ave Maria

<https://open.spotify.com/track/3eLIW0GegkXy3o92t51xaJ?si=mjavKAO2QfehwYDRnN6cSA&context=spotify:search:ave+maria+>

Niccolò Paganini (Genova, 1782 - Nizza, 1840)

1° concerto per violino

<https://open.spotify.com/track/6DcwBw71lj0wBviWWPs8hT?si=J-VTngwVQZ-HAfMjh17CA&context=spotify:album:5cVWaqbFtLqfQ1xfaLujrc>

Terzetto per violino, violoncello e chitarra in re maggiore

<https://open.spotify.com/track/0LBriez1n9w2XDu0sEceMM?si=am1hcA0iTZexp0TFxA34ww&context=spotify:search:paganini+terzetto+>

Hector Berlioz (La Cote-Saint-André, 1803 - Parigi, 1869)

Sinfonia fantastica

<https://open.spotify.com/track/5m0FbeEk0IBQd32sRWN4b4?si=M0uxR8KqQWKpBXXPE6UHlw&context=spotify:album:1kq6ThQ2F8JDKX2vDBDpjv>

Te Deum

<https://open.spotify.com/track/4JleBfMshiKBJyABc2goFK?si=SjVuc8a0S9mpxKzCti8XyQ>

Frederich Chopin (Varsavia, 1810 - Parigi, 1849)**Notturno op. 9 .N.2**

https://open.spotify.com/track/61YM5SkqqeUjlBL7lt56cs?si=Llcr0qQ_Q8m4sYg-qZ21xg

Pëtr Il'ič Ciajkovskij (Votkinsk, 1840 - S. Pietroburgo, 1893)**Il lago dei cigni**

<https://open.spotify.com/track/2FbAxFTTuC7nrzkvRY1gYW?si=xUu2SGMWRUymkrC3nCICNg&context=spotify:search:l+lago+dei+cigni>

Lo schiaccianoci: Valzer dei fiori

<https://open.spotify.com/track/5msDG7N8YiTr4baaqgxAL8?si=nvcl-CxPRi2W8DWaDzhAfA&context=spotify:album:5mBu3YmoNzamYA0RYdWeXi>

Robert Schumann (Zwickav, 1810 - Enderich, 1856)**Sinfonia n.3 in mi bemolle maggi. op 97 'Renana'**

<https://open.spotify.com/track/2RI1xBxvd7pIQRce4j6nIR?si=WpRMUHH7TD6S1hs7O41aQg&context=spotify:search:robert+schuman+sinfonia+n+3>

Träumerei

<https://open.spotify.com/track/2LKeo1yzUtNzgDjregYLrV?si=hCWCZkL2SeeA-86GzBTMbA&context=spotify:search%3ATr%C3%A4umerei>

Johannes Brahms (Amburgo, 1833 - Vienna, 1897)**Sinfonia n.1**

<https://open.spotify.com/track/4wREThVx1QUGAgBIRCrIL2?si=9JDury2RSAWIS6qk30s7rg&context=spotify:album:71grYspTIPT6XEI5ByRCBU>

Sinfonia n.2

<https://open.spotify.com/track/79LdqlyzeXNo6JwiqmPDdq?si=XFtlVJj3TA6sIpv4ETWwmQ&context=spotify:album:6Vv4SM3zIrS1kJ6k12qHYg>

Sinfonia n.3

<https://open.spotify.com/track/6k2tB6gn3v3ykS5BGdtaEN?si=993ls8umQZqD-mmmpc6VbA&context=spotify:album:0GkzWKjJRM5yMKy002t9Y1>

Sinfonia n.4

<https://open.spotify.com/track/1imoRSXo8nFz6GvMtRCcXd?si=BmHSoDc5QMa4s3Bj9HJbRw&context=spotify:album:0m6drSxGp5CSwgln4J8upn>

Camille Saint-Saëns (Parigi, 1835 - Algeri, 1921)**Carnevale degli animali**

<https://open.spotify.com/track/1GIH0QwlV6a96K8FDiGKRG?si=UFmfsO2MQ2-1TjKmS3OoiA&context=spotify:search:Carnevale+degli+animali+>

Danza macabra

<https://open.spotify.com/track/0n6YgVRCdQzUJq4WT4dQmZ?si=1snZyuUCQgGLev48sppRhg&context=spotify:album:6oYBzljojQtHMA9ilx4izv>

Gabriel Faurè (Pamiers, 1845 - Parigi, 1924)**Requiem**

<https://open.spotify.com/track/2GJXJijqRvarqrz7AtrAFK?si=YtLPgPIVQymcJOeSLBAAhQ&context=spotify:album:7ggaK7iUUWBtlWAXNR2xfQ>

Melodies

<https://open.spotify.com/track/3qUUhlLoSocij9ZOvhjw0dy?si=QrjyG2DfS4W3qbWxdAE29w&context=spotify:album:0Jv6p5xHZZN3ADybSrOMrF>

Felix Mendelssohn (Amburgo, 1809 - Lipsia, 1847)

Sinfonia italiana

<https://open.spotify.com/track/3BZuH9q3NNvu7hKeXUszSo?si=jcpAaH4ASku6bpqrAWINA&context=spotify:album:6IULmhNsnliLBqWqqt25J0>

Edvard Grieg (Bergen, 1843 - 1907)

Suite No. 1 da Peer Gynt, Op. 46

<https://open.spotify.com/track/5hNjhOcefJuQcF9ao0XBD?si=qFkplQC9RMmE7joSi23YRw&context=spotify:album:1HSfrzg1GWjASraK2t8xGq>

Gustav Mahler (Kalistě, Boemia, 1860 - Vienna, 1911)

Sinfonia n.1 "il titano"

<https://open.spotify.com/track/5ryQk59iOBcczQ4fqQH8je?si=jcip0gNLSvGjn9rkzBAhLQ&context=spotify:album:30NSVi1gtWgjsRkMSXV4g>

Sinfonia n. 9

<https://open.spotify.com/track/76mT5rQJOYDw26fBGAjFCJ?si=X4vTXbomRMiadsVw4PhegQ&pi=KnOuldjTouKh&context=spotify:search:bach+toccata+e+fugamahler+sinfonia+n9>

Johann B. Strauss (Vienna, 1804 - 1849)

Marcia di Radetzky

<https://open.spotify.com/track/6pIEvmgJQLTz3xdQJJXNUp?si=LTsnSP2iRxaYJ58eFt7liQ&context=spotify:search:strauss+radesky>

Johann Strauss Jr. (Vienna, 1825 - 1899)

Sul bel Danubio blu

<https://open.spotify.com/track/5GuAjjNLHzrP4Cury1mnTw?si=nw9ad8VZS1G8Velb8iUbMg&context=spotify:search:Sul+bel+Danubio+blu.+Op.+314>

IL MELODRAMMA DEL 1800-1900 (IL BEL CANTO)

Vincenzo Bellini (Catania, 1801 - Puteaux, 1835)

Norma

<https://open.spotify.com/track/0iDe28kRCRGt9TazolF2f?si=Dkiw5xvISUy4wgBymaAlVg&context=spotify:search:belli+i+la+norma>

Gaetano Donizzetti (Bergamo, 1797 - 1848)

Elisir d'amore

https://open.spotify.com/track/0zilKK3nqSjTPXu4dnPr4d?si=6Nz_60U5Q1W98fQPV3RB1g&context=spotify:search:L'elisir+d'amore

Gioacchino Rossini (Pesaro, 1792 - Parigi, 1868)

Il Barbiere di Siviglia

<https://open.spotify.com/track/1chTrqszWQEOP4RsNuOZf7?si=wjGz2lvIT1qbxLV8Ws1zNg&context=spotify:search:rossini+Barbiere+di+Siviglia>

Giuseppe Verdi (Roncole di Busseto, 1813 - Milano, 1901)

Nabucco - Va pensiero sull'ali dorate

<https://open.spotify.com/track/4aLeNSrzt488CHFGR8wtPH?si=N3tRu7pkS9WZJ5CaTZKwBw&context=spotify:album:4cggiRTlsMrndzxDKJunrp>

Messa da requiem: Dies irae

https://open.spotify.com/track/6rG0Fp7v9cOD2pyHXQqlUi?si=-4KIUjM4Sx-fwoqq_g6xWA&context=spotify:album:36EKIBpxv6CcyiO8nAGute

Ruggero Leoncavallo (Napoli, 1857 - Montecatini Terme, 1919j

Pagliacci - Vesti la giubba

<https://open.spotify.com/track/2BMOgszBRirz9qR3i0fQhQ?si=Fge79fdSRs6-j9qeITcqIQ&context=spotify:search:leoncavallo++vesti+la+giubba>

https://open.spotify.com/track/6N6lLnWBF8WigCgOaDoGmd?si=Zp_8JVnZRNOBuovLceQ33w&context=spotify:search:leoncavallo++vesti+la+giubba

Giacomo Puccini (Lucca, 1858 - Bruxelles, 1924)

Arie dalle opere

https://open.spotify.com/track/4F8sKh3sMPuKygeqo02XQi?si=pugiZpb_Sui_Ns3Bfnv9lg&context=spotify:album:0p9wRVe7Tv8odsHp8sPdo

Pietro Mascagni (Livorno, 1863 - Roma, 1945)

Cavalleria rusticana: intermezzo

<https://open.spotify.com/track/0jCUsXFEzEhQco9mH0VTHf?si=lGeFLbAURKu4wtObTwieEg&context=spotify:album:3fsBmvnkZK2tZRVxpfK2cg>

Cavalleria rusticana: Viva il vino spumeggiante

<https://open.spotify.com/track/4zGbuINVCzLqbG8if8bFeH?si=nvb0xsavTVskiUt8ip3vTg&context=spotify:album:3fsBmvnkZK2tZRVxpfK2cg>

Richard Wagner (Lipsia, 1813 - Venezia, 1883)

Cavalcata delle valchirie

<https://open.spotify.com/track/1lbz3DaaVs1dgmaHh2CntY?si=kh3aZvg4RXCYILZwDHoSw&context=spotify:search>

ALTRI COMPOSITORI

Bedrich Smetana (Litomysl, 1824 - Praga, 1884)

La Moldava

<https://open.spotify.com/track/7hObDYnDF7zNPxnNNZbGlu?si=UU3ddlXhTDe1bBwSHbytg&context=spotify:search:Bedrich+Smetana+>

Maurice Ravel (Ciboure, 1875 - Parigi, 1937)

Bolero

https://open.spotify.com/track/4yxTlytLncoxaMyZOFbrdU?si=miQzl6_2Qc2c8gYcRxt_RQ&context=spotify:search:Maurice+Ravel

Igor Stravinski (S. Pietroburgo, 1882 - New York, 1971)

La sagra della primavera

https://open.spotify.com/track/1wbhsJYDEYfsXs3NXaDBEX?si=R73_8MFuS3CKovfgciG74Q&context=spotify:search:Stravinski+sagra+della+

George Gershwin (Brooklyn, 1898 - Los Angeles, 1937)

Rapsodia in blu

<https://open.spotify.com/track/7oB0QBEEnGRIJjvIDc8YnM6?si=Z0zV2XFfShaOpb81trDjtA&context=spotify:search:Rapsodia+in+blu+>

Dmitrij Sostakovic (San Pietroburgo, 1906 - Mosca, 1975)

Sinfonia n. 5 in DO minore, op. 47

<https://open.spotify.com/track/7rv9Aa1f5fLkcoBpXYF47h?si=xKrVhQmATKCTZ3H8rX6kMA&context=spotify:album:5om6PsV1HDe4zZhH7hAkl7>

Valzer n.2, opera 99

<https://open.spotify.com/track/57KhrRvwNqwXNDdxfU3nqG?si=W6uDtaUFTI2SKBEjittleHA&context=spotify:search>